# Il Popolo del Friuli

Udine — Anno V — N. 57 ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA «COL DUCE E PER IL DUCE» Venerdì 6 Marzo 1936 XIV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50. Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.


## L'epilogo della battaglia dello Scirè completa la conquista dell'intero Tigrai

# Il Tacazzè raggiunto dalle truppe del 2° Corpo d'Armata nell'inseguimento dei resti del nemico in fuga

**Roma, 5**

**Il Ministero per la Stampa e la Propaganda diama il seguente Comunicato N. 147:**

**IL MARESCIALLO BADOGLIO TELEGRAFA:**

**LE TRUPPE DEL II.o CORPO D'ARMATA HANNO RAGGIUNTO, STAMANE 5, IL TACAZZE', INSEGUENDO IL NEMICO IN FUGA.**

### Reparti in rotta sventolano bandiere bianche

**Tra i caduti abissini è un ufficiale bianco**

**Asmara, 5**

*La nostra aviazione continua l'inseguimento dei resti degli armati di ras Immirù in rotta. Sopra le colonne fuggenti appaiono di quando in quando bandiere bianche che segnalano la resa. Nelle conche e nei burroni e presso i guadi del Tacazzè non si vedono che abissini fuggenti. La fuga precipitosa e disordinata lascia comprendere lo sfacelo dell'armata.*

*Continua pure il rastrellamento dei campi di battaglia del Tembien. I Corpi d'Armata seguitano ad avanzare, provvedendo di pari passo alla sistemazione stradale e logistica dei territori occupati.*

*Durante la battaglia dello Scirè sono stati impiegati novanta apparecchi da bombardamento e trenta da ricognizione. Tutti i corrispondenti esteri rilevano che con la vittoria dello Scirè il fronte nord abissino è crollato. La genialità strategica italiana si è accompagnata perfettamente col valore delle truppe. Infatti ovunque gli abissini hanno voluto opporre una forte resistenza, all'Amba Aradam come a Selaclacà, a Dibuk come ad Enda Mariam Quoram, hanno subito gravi perdite di fronte alla decisa aggressività italiana.*

*I corrispondenti esteri informano inoltre che tra i caduti abissini vi è un ufficiale bianco, il cui cadavere è stato preso e trasportato dal nemico.*

*Il Maresciallo Badoglio nel ricevere i corrispondenti esteri ha affermato che uno dei motivi per cui è stato concesso ai corrispondenti di seguire la battaglia è stato quello di metterli in condizioni di descrivere con precisa cognizione di causa la verità e la realtà della situazione.*

### L'entità delle perdite dell'esercito abissino

**Parigi, 5**

*L'inviato speciale dell'Agenzia «Havas» sul fronte del Tigrai trasmette le seguenti informazioni:*

*«Il 1.o e il 2 marzo il II. Corpo d'Armata ha continuato la propria avanzata verso sud, e il III. ha fatto sentire la propria azione precipitando la ritirata del nemico che non opponeva più resistenza.*

*Una Brigata leggera eritrea e l'Aviazione hanno trasformato ben presto la ritirata degli abissini in fuga disordinata. Il fenomeno che si produsse con le truppe di ras Mulughietà si è ripetuto: due colonne attualmente in fuga, composte di 15.000 uomini, sono inseguite dalle truppe libiche. Durante i combattimenti svolti nel Tembien contro ras Cassa le perdite etiopiche sono state di 10.000 morti o feriti, 500 prigionieri, 4 cannoni, 30 mitragliatrici, 1000 fucili, 1400 quadrupedi con un materiale enorme. I 4000 uomini accerchiati nella regione di Abbi Addi, dopo la disfatta di ras Cassa, hanno tentato tre volte di rompere il cerchio, ma il loro tentativo è rimasto vano. Nel primo sforzo essi hanno avuto 500 morti, nel secondo 800 e nel terzo 300. La popolazione del Tembien ha fatto atto di sottomissione.*

### La marcia del Negus con "misure precauzionali" verso il fronte sfondato

**Vienna, 5**

*Mandano da Dessiè all'«Echo» che il Negus ha iniziato la seconda tappa della sua marcia verso il fronte, marcia che avviene con particolari misure di precauzioni per sfuggire al controllo degli aviatori italiani. Il Negus si fermerà dapprima, nel palazzo imperiale di Valdian, che è stato in tutta fretta provvisto di una cantina per ripararsi dai bombardamenti.*

*Ieri è arrivato a Dessiè il Principe ereditario con 10 mila guerrieri per assumere in assenza del padre il comando supremo.*

*La strada che il Negus percorrerà per raggiungere il fronte è stata nascosta con fogliame allo scopo di impedire agli aviatori italiani di riconoscere la carovana.*

*Mai prima di oggi, telegrafa il corrispondente, si vide un sovrano abissino viaggiare senza pompa come fa adesso Hailè Selassiè, preso da paura. Alcuni giorni addietro il Negus ha invitato dei membri della Croce Rossa britannica ad accompagnarlo però gli è stato risposto con un rifiuto. Anche i comandanti abissini di Dessiè giudicano questa marcia dell'Imperatore verso il fronte con perplessità, sapendosi che lo arrivo del Sovrano non potrà salvare la situazione.*

*«Per contro — continua il corrispondente — si parla molto di un «sacrificio eroico», ma «pazzesco» che il Negus vuole affrontare per il suo paese; a quanto pare, Hailè Selassiè, parlando con degli amici, avrebbe detto che, se fosse morisse in battaglia, la cosa riempirebbe di ardore di vendetta i suoi soldati e sveglierebbe la coscienza del mondo. La realtà è che, delle truppe combattenti abissine al fronte, almeno il venti per cento è da considerarsi non fedele».*

*Il corrispondente assicura che vari capi hanno esortato le truppe a battersi appunto con la promessa, che quando la vittoria sarà raggiunta, saranno liberati dal dominio opprimente di Addis Abeba.*

### I pionieri caduti in A. O.

**Un combattimento con predoni abissini - L'eroica fine del co. di Colloredo Mels**

**Roma, 5**

*All'alba del 18 febbraio alcune centinaia di predoni abissini attaccavano di sorpresa un cantiere della Società Gondrand, adibito a lavori stradali nella zona delle operazioni sul fronte eritreo. Dirigenti ed operai si sono difesi eroicamente ed hanno inflitto gravi perdite agli avversari.*

*Ecco i nomi dei Caduti, che la Patria onora come combattenti, sacrificatisi nel compimento del loro dovere:*

Rocca ing. Cesare fu Mosè da Formazza (Novara); Rocca Maffioli Lidia; **Colloredo Mels ing. Roberto di Cesare da Udine**; Bianca rag. Saverio fu Pasquale da Torino; Salvini geom. Francesco di Achille da Messina.

Operai: Albieri Vallidoro Alcide di Luigi da Copparo (Ferrara); Armigeri Enea da Loiano (Bologna); Barbierato Luigi di Giuseppe da S. Martino di Venezze (Rovigo); Bello Giovanni fu Giulio da Pergine (Trento); Bendotti Luigi di Evaristo da Pieve Vergonte (Novara); Bertani Angelo da Montecchio; Biscuolo Giovanni di Angelo da Grignano (Rovigo); Boccaletti Ferrino di Alfredo da Novellara (Reggio Emilia); Bombonato Sante fu Artebano da Rovigo; Dazzo Giuseppe di Francesco da Malo (Vicenza); Borzone Giuseppe di Giovanni da Gravellona Toce (Novara); Bozzo Cirillo Alessandro fu Giuseppe da Rovigo; Brigo Severino di Luigi da Ornavasso (Novara); Buonanno Alfonso di Salvatore da Albanova (Napoli); Calzolari Francesco di Luigi da Loiano (Bologna); Campanaro Donato Teod di Michele da Castelluccio Valmaggiore (Foggia); Carinti Mario da Tossignano; Caruso Antonio fu Pasquale da S. Nicandro (Foggia); Cecchini Giordano di Celso da Castiglione Cervia (Ravenna); Chiesi Augusto di Pietro da Castelnovo di Sotto (Reggio Em.); Ciani Luigi fu Giuseppe da Russi (Ravenna); Cornacchia Giuseppe di Anselmo da Riolo Bagni (Ravenna); Corradini Ennio fu Giuseppe da Novellara (Reggio Em.); Disalvo Antonio di Aquilino da Marzano Appio (Napoli); Disalvo Bernardo di Raffaele da Conca di Campania (Napoli); Falciola Fausto di Pasquale da Baveno (Novara); Gombia Miore fu Riccardo da Montecchi (Reggio Em.); Ferrari Angelo di Lilio da Novellara (Reggio Em.); Galli Aurelio di Francesco da Rovereto (Trento); Gandoli Alfredo fu Primo da Castello di Serravalle (Bologna); Gelosini Giovanni fu Formensio da Novellara (Reggio Em.); Gentilini Pietro di Pasquale da Tossignano (Bologna); Gerra Corrado da Riolo Bagni (Ravenna); Giannone Antonio di Vifi da Calimera (Lecce); Lepore Pasquale fu Vincenzo da Conca di Campania (Napoli); Losi Primo di Antonio da Novellara (Reggio Em.); Lucchini Arrigo fu Giovanni da Mezzocorona (Trento); Mantovani Servilio fu Natale da Coppa Gradizza (Ferrara); Manzini Bruno di Ettore da Castello di Serravalle (Bologna); Niguirito Antonio fu Domenico da Rovereto (Trento); Pagliaro Antonio di Emanuele da Formicola (Napoli); Piccoli Antonio di Vittorio da Novellara (Reggio Emilia); Pizzo Giuseppe fu Francesco da Trento; Radaelli Enrico Giacomo di Luigi da Ornavasso (Novara); Righi Nestore fu Achille da Castelnuovo di Sotto (Reggio Emilia); Ruggero Pietro di Francesco da Brindisi; Scaglia Alessandro di Pietro da Formazza (Novara); Scandellari Primo di Antonio da Camugnano (Bologna); Schirripa Domenico di Giuseppe da Bovadino (Reggio Calabria); Spagnolo Biagio fu Antonio da Francolise (Napoli); Sperti Salvatore di Michele da Brindisi; Tartaglia Vincenzo fu Angelo da Trento; Tori Attilio di Giuseppe da Domodossola (Novara); Turzo Almerindo fu Alfonso da Castelluccio Valmaggiore (Foggia); Vanelli Augusto di Flaminio da Castello Serravalle (Bologna); Vecchi Giovanni da Montecchio (Reggio Em.); Venticinque Salvatore di Giovanni da Francolise (Napoli).

Dal 31 gennaio 1936 XIV al 29 febbraio sono deceduti in Eritrea per causa di infortunio di malattia i seguenti operai:

Biggio Giovanni di Andrea da S. Stefano di Abeto (Genova); Bellisola Aristide di Germano da Vicenza; Zordano Augusto di Andrea da Vestena Nuova (Verona); Francia Enrico di Antonio da Fiorenzuola (Firenze); Saccone Enrico di Angelo da Chianche (Avellino); Bertolo Luigi fu Pietro da Castelnuovo don Bosco (Alessandria); Argano Gennaro di Vincenzo di Afragola (Napoli); Pasquetti Sabatino da Teramo; Carobbio Ernesto di Giulio da Bertola (Bergamo); Ferretti Oliviero di Ettore da Collagna (Reggio Em.); Degregori Alfredo di Vincenzo da Napoli; Dipusciano Antonio fu Silvestro da Pineto (Teramo).

La situazione al 31 gennaio ultimo scorso dava come deceduti n. 278 operai. Questa cifra in seguito a più precisi accertamenti deve essere diminuita di una unità.

Dal 1. gennaio 1935 al 29 febbraio 1936 risultano quindi deceduti per infortunio o per malattia sopra una media di 60 mila presenti, 289 operai, che uniti ai 57 caduti sopraindicati assommano a 346.

### I nostri indigeni caduti in A. O.

**Roma, 5**

I militari indigeni (Ascari e Dubat) caduti in combattimento dal 1. al 26 febbraio 1936 XIV sul fronte eritreo sono 144. Sul fronte somalo 4. In totale 148. Dal 3 ottobre 1935 XIII al 26 febbraio 1936 XIV sono caduti in combattimento sul fronte eritreo 826 indigeni. Sul fronte somalo 97. In totale 923.

### Medaglie al valore concesse sul campo in Somalia

**Anche Olol Dinle fra i decorati**

**Quartier Gen. della Somalia, 5**

Il giornale *Somalia Fascista* pubblica in data odierna l'elenco delle ricompense al valore concesse sul campo di battaglia dal Governatore comandante delle forze armate della Somalia.

Questo primo elenco completo riguarda le ricompense concesse dall'inizio delle operazioni sul fronte somalo, e comprende 21 medaglie d'argento e 12 medaglie di bronzo concesse ad ufficiali, sottufficiali dell'Esercito, della Milizia e della Aviazione, capibanda degli ascari, dubat, truppe regolari e irregolari indigeni.

Le medaglie d'argento sono state concesse al capitano *Molignoni* dei carri d'assalto, al capitano pilota *Laguzzi*, al capitano di aviazione *Gorelli*, al capitano di cavalleria *De Hege* (alla memoria), al tenente di fanteria *Mereu* (alla memoria), al tenente di fanteria *Musti* (alla memoria), al tenente di fanteria *Iacobucci* osservatore d'aeroplano (alla memoria), al tenente pilota *Pepe*, al sottotenente pilota *Pisone* (alla memoria), al sergente dei carri d'assalto *Battino* (alla memoria), al sergente radiotelegrafista *Acerbi*, al sergente pilota *Zaldini* (alla memoria), al vicebrigadiere della milizia forestale *Di Gregorio* (alla memoria), al soldato radiotelegrafista *Segato*, al milite forestale *Zanetta* (alla memoria), al dubat *Aden Egal Mohamed*, al dubat *Ire Abdi* (alla memoria), al comandante della banda irregolare, *Olol Dinle*, all'interprete *Assan Apsir Dorre* e al buluk basci *Erzi Dirscte*.

Le medaglie di bronzo sono state concesse al sergente maggiore pilota *Munari* (alla memoria), al sergente maggiore pilota *Costa*, al sergente maggiore pilota *Bernardi*, al sergente maggiore pilota *Mono*, al dubat *Asci Abdulla* (alla memoria), al capobanda *Giamamussa*, al capobanda *Omar Mahamud*, al sottocapo banda *Hamed Elmi*, al sottocapo banda *Osman Hussen*, al milite forestale *De Zorzi*.

### Notizie... allegre del Governo etiopico

**Roma, 5**

Il colmo della sfacciataggine è raggiunto — naturalmente — dal Governo etiopico il quale diama un comunicato per dire che le vittorie italiane sul fronte nord, alle quali hanno assistito ammirati testimoni anche giornalisti stranieri dei maggiori giornali del mondo, non esistono.

E' questa una notizia che va dedicata al buon umore degli italiani. Quando giungeremo ad Addis Abeba il Negus farà dire che ci ha attirati in un agguato!

### Le navi inglesi e i sottomarini italiani

**Dichiarazioni e interrogazioni a Londra**

**Londra, 5**

Eden è arrivato, proveniente da Parigi, alle 15.35.

L'Agenzia «Reuter» pubblica: «La dichiarazione dell'Ammiraglio Heyes fatta ad Oxford durante un discorso circa le esercitazioni contro i sottomarini eseguite da navi inglesi a Malta non trovano nessuna conferma nei circoli ufficiali, dove è considerata come un racconto semplicemente immaginario. Si ammette che esercitazioni antisommergibili con piccole cariche al fondo siano state eseguite in varie occasioni dalla Marina inglese attorno a Malta. Però non si è verificato mai che dei sottomarini italiani siano in seguito ad esse emersi come topi. Si ammette anche che i sottomarini italiani siano stati avvistati a Malta di tanto in tanto dalla flotta inglese ma si rileva che questa è una cosa normale alla quale non si deve attribuire alcuna importanza speciale».

Alla Camera dei Comuni, in risposta ad una interrogazione per sapere se durante le manovre nel Mediterraneo delle cariche fatte esplodere nel fondo del mare fecero salire alla superficie sottomarini italiani e se si può svelare la natura di queste cariche nel fondo e se un qualche Paese ne conosce la natura, Stanley, Segretario parlamentare dell'Ammiragliato ha dichiarato che ciò che si riferisce alla prima parte della interrogazione è senza fondamento e per conseguenza non vi è nulla da rispondere alla seconda parte dell'interrogazione.

L'emendamento che il partito laburista parlamentare ha presentato ai Comuni nella discussione delle mozioni per i provvedimenti relativi alla difesa dice: «La sicurezza della Gran Bretagna e la pace del mondo, non possono essere ottenuti contando sugli armamenti ma soltanto col perseguire risolutamente una politica di intesa internazionale di adesione al Covenant della Società delle Nazioni, di disarmo generale di miglioramento del livello internazionale dei lavoratori e di una cooperazione economica allo scopo di far scomparire le cause della guerra».

«I Comuni, continua l'emendamento, non possono consentire in una politica che non cerca la sicurezza e intensifica gli armamenti, la cui corsa è rovinosa per le Nazioni e conduce inevitabilmente alla guerra. Il partito laburista vede con allarme le proposte tendenti alla riorganizzazione dell'industria su una base di guerra, ciò che estenderà enormemente gli interessi posti nelle fabbriche di armi e metterà in serio pericolo i lavoratori organizzati e le unioni operaie. Il partito laburista non ha nessuna fiducia in ministri la cui politica estera indegna ed ambigua ha contribuito largamente allo stato attuale di inquietudine mondiale.

Il programma governativo per la riorganizzazione della difesa ha provocato nel pomeriggio una serie di interrogazioni ai Comuni, che mostrano il desiderio dei deputati di conoscere anche approssimativamente la spesa che comporterà l'esecuzione del programma stesso.

Baldwin, rispondendo, ha ricordato sopratutto che l'oggetto della discussione di lunedì sarà la mozione del Governo che chiederà alla Camera di approvare l'esposto del «Libro Bianco». Baldwin si è rifiutato di indicare se il nome del Ministro che sarà incaricato del coordinamento dei servizi della difesa sarà dato nel corso della discussione di lunedì.

### Nuovi atti di sabotaggio a bordo di due navi inglesi

**Londra, 5**

*I giornali informano che nuovi atti di sabotaggio sono stati scoperti a bordo di alcune navi da guerra britanniche.*

*Il «Daily Telegraph» dichiara che l'Ammiragliato è profondamente preoccupato da questi avvenimenti. Le navi colpite sono specialmente la corazzata «Repulse» attualmente a Porsmouth e il sottomarino «H 28» attualmente nel porto di Weymouth.*

# Roma sul fronte diplomatico

## Tesi societaria - Ipotesi del Negus - Riserbo italiano

**Roma, 5** (per telefono)

*Molta importanza viene attribuita nella stampa europea alle imminenti conversazioni italo-austro-ungheresi di Roma, sopratutto perchè si dice di vedere in esse una controffensiva italiana a quella di Parigi, quando si era tentato di risolvere il problema danubiano senza Roma, e magari contro Roma.*

*La visita degli uomini di Stato dell'Europa centrale al Duce è quindi interpretata come una prova del fallimento di quel tentativo, e l'annuncio di essa coincide con quello delle vittorie italiane in Abissinia, come il lavorio diplomatico di Parigi coincideva con un periodo di indispensabile ristagno delle operazioni militari in Africa, il quale, con troppa sollecitudine, fu interpretato in certi ambienti esteri come il sintomo di una non lontana sconfitta italiana.*

*Roma è dunque vittoriosa su due fronti contemporaneamente.*

### Sul terzo fronte

*Ciò che succederà sul terzo fronte, dove l'Inghilterra è rappresentata dal Ministro degli Esteri Eden, non è dato ancora sapere.*

*Alla proposta dei «tredici» il Negus ha indirizzato una risposta favorevole. Secondo il Negus durante le trattative non dovrebbero essere sospese le sanzioni in vigore, non solo, ma nemmeno il decorso della procedura di aggravamento, e quindi l'aggravamento stesso, una volta che tale procedura fosse giunta al termine. Al contrario dovrebbe essere naturalmente osservato l'armistizio.*

*Si aggiunge che il Negus non accetterebbe che fosse posta alcuna condizione all'apertura di negoziati per la sospensione delle ostilità, il che significa che egli intenderebbe che l'armistizio fosse concluso senza la preventiva assicurazione di condizioni preliminari di pace, giacchè per lui questa pace dovrebbe essere esclusivamente basata sui famosi principii del patto, che le garantiscono la piena sovranità e integrità territoriale.*

*Tale punto di vista coincide del resto, nelle linee generali, con le dichiarazioni inglesi degli scorsi giorni, secondo le quali le trattative, che dovrebbero svolgersi sotto l'egida del comitato dei 13, una volta giunta all'accettazione delle parti, dovrebbero mirare, in un primo tempo, alla stipulazione delle clausole di armistizio, e quindi, eseguite tali clausole di ordine militare, alle condizioni di pace.*

### Il Negus spera...

*Queste prime indicazioni contribuiscono a diffondere, come è naturale, un senso di scetticismo sui risultati del tentativo di conciliazione, sopratutto perchè dimostrano che il Negus nutre tuttora forti speranze sull'appoggio inglese e su quello di Ginevra onde sfuggire a tutte le conseguenze di una guerra disastrosa.*

*L'assoluto riserbo italiano d'altro canto, appare molto più savio e pienamente giustificato. Troppe paure, troppe preoccupazioni, troppe ansie rivelano ancora le Nazioni societarie sanzioniste per la risposta che Roma riserverà a tale appello.*

*Di Addis Abeba, che pure ha qualche cosa da dire in proposito, non si parla nemmeno, il che dimostra come, secondo la tesi societaria, il conflitto etiopico continui ad essere un problema europeo di primo piano e non un episodio di storia coloniale.*

*Ma Roma, la quale, si teme a Ginevra, potrebbe ritirarsi dalla Società delle Nazioni in caso di aggravamento delle sanzioni, e creare in tal modo una situazione nuova in Europa, tiene gli occhi di tutti i Governi sospesi. Si vorrebbe, in realtà, che Roma accettasse la proposta ginevrina, si vorrebbe che questa proposta, perchè fosse accettata, non fosse interpretata come una intimidazione, si vorrebbe però anche che Roma si convincesse che è nel suo più grande interesse accettarla, e che, se decidesse il contrario, andrebbe incontro ai più gravi pericoli e alle più gravi minaccie societarie.*

### Un «passo» francese

*Tutta questa tenerezza è sospetta. Se è esatto quanto telegrafano da Ginevra alcuni inviati speciali della stampa parigina, il signor Flandin avrebbe incaricato l'Ambasciatore De Chambrun di fare un passo presso il Governo italiano per appoggiare energicamente l'appello in questione, dimostrando che l'iniziativa della Francia è fondata su un sentimento di sincera amicizia, ma aggiungendo che, se il risultato fosse negativo, la Francia dovrebbe attenersi all'osservanza rigorosa del Covenant e delle decisioni internazionali votate a Ginevra.*

*Ciò non è nuovo. Questo è stato appunto sempre l'atteggiamento della Francia dall'inizio delle ostilità, ma al momento in cui siamo, mentre cioè ferve una agitazione inusitata in Europa e da tutte le parti si grida: «La parola è a Roma, dalle decisioni di Roma dipende la guerra o la pace», ci sembra che si stia creando una leggenda pericolosa, contro cui bisogna subito insorgere. Roma infatti potrà rispondere all'appello ginevrino secondo gli interessi e la dignità di una grande nazione e secondo quello spirito profondo che è alla base stessa della politica fascista.*

*Resta bene inteso che l'iniziativa viene da Ginevra, e che a Ginevra soltanto è saltato fuori l'improvviso dilemma «guerra o pace».*

### Starhemberg a Roma

**Omaggio al Sovrano Un colloquio col Duce**

**Roma, 5**

*Il Vice Cancelliere dello Stato federale austriaco, Principe di Starhemberg, ospite da ieri sera della capitale italiana, ha iniziato la mattinata recandosi a rendere omaggio al Sovrano con la firma sul registro del Quirinale.*

*Alle 11 il Principe è stato a Palazzo Chigi dove ha avuto un colloquio col Sottosegretario agli Esteri on. Suvich. Alle 13 ha partecipato a una colazione alla quale erano stati invitati alcuni alti ufficiali della Milizia.*

*Nel pomeriggio il Duce ha ricevuto il Principe Starhemberg, col quale si è intrattenuto a cordiale colloquio per oltre un'ora.*

### Schuschnigg e Waldenegg saranno il 13 a Budapest

**Vienna, 5**

Schuschnigg ed il Ministro Berger Waldenegg prima di recarsi a Roma saranno ospiti del Governo di Budapest. La visita è definitivamente fissata per il 13 marzo. Durerà due giorni. Gli uomini di Stato dei due Paesi strettamente uniti dal Protocollo di Roma, avranno uno scambio di vedute su tutti i problemi inerenti al Protocollo stesso, sulla situazione nel bacino danubiano e sulla situazione europea.

A questa visita ed al convegno tripartito di Roma, i giornali viennesi dedicano naturalmente i loro commenti improntati alla viva soddisfazione per la lincare continuazione di una politica che ha già assicurato all'Austria reali vantaggi.

La ufficiosa «Reichspost» rileva che l'annuncio della conferenza romana e le dichiarazioni del Duce al Consiglio dei Ministri smentiscono formalmente tutte le voci interessate, secondo le quali l'Italia, impegnata in A. O., si sarebbe disinteressata dei grandi problemi europei e particolarmente della questione danubiana. Il giornale esprime la speranza che i prossimi negoziati romani abbiano a dare una nuova prova della efficienza degli accordi che già uniscono i tre Stati.

«A Roma — osserva a sua volta la «Wiener Zeitung» — sarà esaminato il bilancio di due anni di applicazione del Protocollo e saranno discusse proposte per un ampliamento ed una intensificazione della collaborazione. Il Protocollo ha dimostrato in modo inequivocabile che esso fornisce basi sicure per uno sviluppo della cooperazione in tutto il bacino danubiano».

La «Osterreichische Zeitung Am Abend» scrive che il Duce ha toccato in forma quasi solenne i più importanti problemi italiani ed anche quelli dell'Europa centrale. «Si sapeva bene quanto fossero false le notizie di un disinteressamento italiano per l'Europa centrale e come il conflitto abissino impegnasse soltanto una piccola parte delle forze italiane, e pur tuttavia tali supposizioni venivano sempre sancite senza che però esse riuscissero persuasive per chi conosceva la situazione. Ora però il Duce, con la sua caratteristica chiarezza, ha ribattuto gli indiscutibili interessi dell'Italia in Europa e particolarmente nell'Europa centrale». Il giornale termina considerando la conferenza romana come la rettilinea continuazione dei piani politico-economici di Mussolini e di Dollfuss.

### Il Duce riceve l'Ambasciatore di Francia

**Roma, 5**

*Il Duce ha ricevuto l'Ambasciatore di Francia conte de Chambrun.*

### Il Negus ha accettato l'appello dei "tredici,,

**Ginevra, 5**

E' pervenuto stasera al Segretario generale della Lega un telegramma del Negus annunziante che l'Abissinia prende atto della proposta del comitato dei tredici ed accetta l'inizio di negoziati con il rispetto delle stipulazioni del patto.

### La Conferenza navale e i contatti anglo-tedeschi

**L'Italia mantiene intatte le sue obbiezioni**

**Roma, 5** (per telefono)

*Da fonte londinese si annuncia che il signor Eden presto inizierà con la Germania conversazioni per estendere alle forze aeree lo accordo di limitazione già concluso l'anno scorso tra la Gran Bretagna e la Germania circa gli armamenti navali.*

*Per quel che riguarda la conferenza attualmente in corso sembra siano molto avanzate le trattative per la firma di un accordo a tre, compilato in modo però che l'Italia possa aderirvi, tenendo conto delle discussioni tecniche dei passati giorni. Si spera che, superato l'attuale periodo di tensione, l'Italia possa aggiungere la sua firma al trattato.*

*Un accordo non è ancora intervenuto in pieno, perchè tra la Francia e la Gran Bretagna è sempre in discussione l'invito alla Germania di discutere la stessa questione.*

*Si è già detto che il Governo britannico ha iniziato conversazioni con Berlino per estendere le clausole del trattato che sortirà dall'attuale conferenza all'accordo franco-tedesco. Il Governo francese diffida ancora, perchè teme che attraverso clausole secondarie la Germania possa stabilire che la Francia ha rinunciato alle clausole militari del trattato di Versailles.*

*E' molto diffusa la convinzione che, di fronte all'attuale accordo navale, si inizieranno trattative per un accordo sulle forze aeree, ma si lascia trasparire che è più che mai necessario il concorso e l'appoggio dell'Italia. Ma finchè permane l'attuale situazione politica derivante dalle sanzioni e dal conflitto italo-etiopico non si può pensare di aprire trattative su questo tema. Tuttavia si inizieranno fin da ora approcci, secondo il vivo desiderio del Governo britannico.*

*Si tentano anche commenti e induzioni su quello che è l'atteggiamento italiano di fronte alla conferenza navale, nettamente manifestato dal Governo fascista. Vi è chi parla di un temporaneo accordo parziale a tre, con esclusione dell'Italia, la quale porterebbe poi la sua adesione integrativa in un successivo momento politico più favorevole, e vi è chi fu intanto senz'altro come acquisita l'adesione italiana ai punti tecnici realizzati dalla conferenza.*

*Queste interpretazioni sono evidentemente affrettate e arbitrarie. La delegazione italiana ha mantenuto ferme le proprie obbiezioni nel campo tecnico, non meno che nel campo politico, dichiarando che non si può fare tra essi una qualsiasi distinzione.*

*Si vorrebbe ottenere l'adesione della Marina italiana alla clausola relativa al tonnellaggio di 35 mila tonnellate per le navi da battaglia e alla clausola della zona vincolata di costruzioni, lasciando impregiudicata soltanto la questione formale della firma del trattato da parte italiana. Si vorrebbe in sostanza far slittare la questione, che è di sostanza, in una questione di forma o di procedura. Ma è evidente che la delegazione italiana non può accettare nessuna clausola tecnica e non può vincolare in alcun modo la sua situazione nel campo delle costruzioni navali e il suo atteggiamento futuro di fronte all'intero problema navale, tanto nei concreti aspetti tecnici quanto nei generali aspetti politici.*

*E pertanto l'Italia mantiene intatte le sue obbiezioni sulle questioni tecniche, oltre che, bene inteso, sulle questioni politiche.*

*Questo punto dell'atteggiamento italiano deve essere esattamente chiarito per disperdere le ultime interessate manovre e interpretazioni che si vorrebbero dare sull'indirizzo della politica navale italiana.*

## ITALIANI IN TERRA D'AFRICA

# Il singolare e audacissimo pioniere che ricuperò le sacre spoglie di Chiarini

*Nella gloriosa schiera dei Pionieri d'Africa, Augusto Franzoi, fu certamente uno dei più singolari. Anzi per definirlo nelle brevi parole che a lui maggiormente si addicono, diremo che fra i molti dei quali onoriamo la memoria e ricordiamo le gesta esaltandole, egli fu il più singolare avventuroso, intraprendente e strafottente per la incredibile povertà dei mezzi con i quali affrontava le sue straordinarie imprese, oltre che per i rischi e pericoli che non si nascondeva.*

*E se la povertà dei mezzi con i quali si metteva in marcia per penetrare in quel «Continente nero» o nerissimo che poi doveva descrivere da buon scrittore, era semplicemente incredibile, la coscienza del rischio non era fiabesca o illusoria, ma positiva e precisa.*

*Franzoi, vero «tipo» di esploratore da affrontare da solo a qualunque costo la ghigna e l'insidia di tutti gli abissini feroci e furiosi dell'universo, faceva affidamento innanzi tutto sul suo cuore.*

*Un cuore che non aveva mai tremato dinnanzi a nessuna vicenda anche triste e tristissima (come quella della ribellione politico-militare che l'aveva portato impulsivamente fuori dei ranghi del vecchio esercito di Novara) avrebbe tremato dinnanzi alla barbara e grottesca gente dell'Abissinia?*

*E il cuore dunque, l'indomito cuore d'italiano, era la prima arma di Franzoi pioniere esploratore, poi venivano subito dopo le altre armi ordinarie e per quel tanto che l'equipaggiamento ridottissimo, come quello di un semplice Fante, poteva comportare. Ad ogni modo di una carabina e di una pistola a rotazione era fornito; e un solido pugnale non doveva mancargli nelle pieghe della rozza casacca, per completare in qualche modo l'indispensabile e personale armamento.*

*«Per il resto — egli scriveva accingendosi dal confine sudanese all'interna esplorazione dell'Abissinia e con un equipaggiamento che gli era costato in tutto trenta lire! — per il resto ho molta fede in Dio e molta nella fermezza del mio proposito. Conto poi moltissimo sulla mia povertà, la quale mi permetterà di viaggiare inosservato.*

*«Una croce — abbastanza grossa — che porto al collo, mostra che sono cristiano e mi para dalle possibilità di essere ammazzato come un turco.*

*«Tutto questo pericolo che baderà a me, che attenterà alla mia vita, chi insidierà alla mia libertà, a chi potranno far gola quei pochi fagotti che porto su due mule d'affitto? La mula che cavalco e che è mia, non desterà lo posso giurare, cupidigia alcuna. Sancio Pancia l'avrebbe rifiutata, tanto è lenta e magra e pietosamente vacillante sulle gambe».*

*Ed è cavalcando quella mula che Franzoi percorre il Goggiam e lo Scioa penetrando nel cuore dell'Abissinia e si accinge ad affrontare l'irresistibile e bestiale ceffo della famigerata regina Ghennefà nel Ghera e a reclamare le sacre spoglie di Giovanni Chiarini fratello abruzzese. Si ferma dapprima, in una tappa di raccoglimento ispiratore e propiziatore, alla Stazione Geografica di Let Marefià per visitare la tomba del Marchese Antinori.*

*E lì sostando, s'inginocchia e prega. Poi riprende risolutamente il cammino. Il meno peggio che possa capitargli, pensa, è di essere acchiappato dalla terribile e melliflua regina e di fare la stessa fine di Chiarini di cui vuol liberare le spoglie per riportarle in Patria.... Ma nel programma o nel bilancio della impresa imminente, sente con sincero cuore d'italiano credente che se la sorte vorrà che egli vada per restare a dormire nel rinnovato sacrificio accanto all'adorato fratello italiano, ebbene che la sorte sia benedetta e Iddio misericordioso, faccia per entrambi che sono della stessa terra d'Abruzzo, davvero forte e gentile, un uguale e comune lembo di Patria miracoloso, intatto o salvaguardato, taggiù nell'ardore della selvaggia terra d'Africa.... Ma egli invece riuscirà miracolosamente nell'impresa eroica e pia.*

*Quel suo presentarsi così, da solo, in una semplicità mai vista di atteggiamento, armato solo di fiducia in se stesso, di fiducia mai vista è in quei luoghi e di fronte a quella gente orgogliosamente primitiva e barbara (e mentre avrà avuto cura di non recare con sè le vere armi e di nasconderle nella fonda sabbia ad una delle ultime tappe), quel suo presentarsi così, farà rimanere sbalordita ed edificata la stessa ferocissima regina, più propensa, assai di più, al sangue, alla strage, alla follia, che alla clemenza ed alla ragione. E la nera regina sarà conquistata dal gesto di Franzoi. Un gesto, intendiamoci, con tutti i caratteri della azione sostanziale, di fatto e in profondità.*

*Il pioniere è ammesso alla presenza della regina la quale veramente conquistata o suggestionata, da quel la inverosimile presenza intrepida e quasi soprannaturale come un'apparizione, consente che il bianco «frengi» riprenda le ossa dell'altro «frengi» che riposano lì presso custodite nella terra misteriosa e buona in cui Iddio, dunque, nuovamente si rivela.*

*Terra di eroi, terra di Dio che insieme alle ossa sarà trasportata e sia pure per una piccola parte, nella Patria che aspetta.*

*Ed ecco che Franzoi non facendosi ripetere due volte la «regale» concessione, va presso il tumolo, lo riconosce, s'inginocchia, prega e ringrazia Iddio di averlo fatto giungere fin lì per la pia bisogna che era nel suo nostalgico ed amoroso cuore di amico e di conterraneo.*

*Scava nella terra, che riarde, con le mani trepide ma sicure. Scava in profondità fin che l'ardore bruciante non si cambia in tepore e poi in freschezza e fin che a contatto delle dita non venga qualcuno dei resti di quello che fu già un bellissimo, giovane e forte corpo di fratello italiano di pura razza, e fin che tutte le ossa commiste alla terra biancheggiante, non sono riportate alla luce e lo scheletro non è interamente ricomposto.*

*E mano a mano che ritornano alla luce, Franzoi, le bacia religiosamente.*

*E che cosa non gli sarà perdonato delle sue antiche ribellioni politico-militari, a questo soldato e fratello, per quest'atto in cui Iddio stesso sembra essere presente con la sua misericordia fra i vivi e i morti fra i caduti e i superstiti innamorati della stessa gloria di civiltà e di umanità cristiana?*

*Ora la tomba di Chiarini è vuota, ma Franzoi vi lascierà scritte queste parole per gli abissini come per altri magari europei che possano un giorno ivi capitare, per altri che se anche non neri di pelle, per barbarie di egoismi, di tradimenti e di menzogne, molto agli abissini possono rassomigliare se non essere peggiori per consapevole e organizzata complicità assassina del nostro sangue più puro e generoso:*

*«Qui, per quattro anni rimasero sepolte le spoglie dell'ingegner Giovanni Chiarini, pioniere italiano e martire, caduto il 5 ottobre 1879. Un viaggiatore suo compaesano — il 26 settembre 1885 — le esumò per trasportarle in Patria. - Asallò (Regno del Ghera)».*

*In quanto all'importanza delle esplorazioni africane da parte di Augusto Franzoi, basterà che noi andiamo a consultare il* Continente Nero, *un volume che nell'illustrazione rapida, intensa, colorita, ci procurerà un interesse straordinariamente vivo e un diletto non comune. Al* Continente Nero *fa degno riscontro l'altro volume:* Aure Africane *in cui viene narrato la parte del viaggio iniziale da Massaua a Galabat al confine fra il Sudan e la Etiopia.*

*L'ultima parte, il ritorno cioè, dal regno delle tribù Oromoni ad Assab fu oggetto di conferenze di grande interesse geografico ed etnico, che il pioniere tenne dopo la sua impresa, in Italia.*

*Il «Continente nero» è la parte centrale del viaggio ed è, potremmo dire, il suo vero libro di pioniere. «In esso Franzoi — come dice molto felicemente Micaletti — appare spessissimo il protagonista della scena al cospetto di tutte le altre figure che fanno la parte dei comprimari. Egli descrive uomini e cose, a modo suo, con un sarcasmo così fresco e penetrante da farci raffigurare avanti agli occhi l'ambiente nel quale giostra con astuzia sorprendente.*

*Alle pagine, diciamo così, umoristiche, sono intercalate alcune che ci procurano una commozione profonda, come quelle che riguardano specialmente l'Antinori e il Chiarini».*

*Lasciando il 18 luglio 1882 Massaua, il pioniere si dirigerà ad Adua nel Tigrè, ad Ankober. Più che da un programma vero e proprio egli è sospinto dalla luce di una mèta che gli abbarbaglia gli occhi. Raggiungere il regno del Ghera e, per amore o per forza, farsi ridare i resti mortali di Chiarini che ha giurato di riportare a Chieti ai piedi della Majella, montagna madre e mistica, e li riporterà.*

*Le esplorazioni, le esperienze, le conoscenze... felici o infelici sarebbero venute con sè, come gli incontri, una volta messo su quella strada e tanto nell'andata come nel ritorno. Poi ci rivelerà lui stesso l'itinerario e il modo di procedere veramente alla ventura.*

*«Malgrado le pioggie e le difficoltà immense di simili strade che nessuno fa più, che pochissimi hanno fatto, ma che ad anima viva non verrebbe in mente di fare nelle condizioni in cui faccio io, solo, senza guide, senza scorte, senza mezzi, con carte incomplete, con poche cognizioni della lingua araba, ma ignorante affatto delle lingue del Tigrè, dei Galla e dell'Amhara, spero che giungerò verso Ankober in quattro o in meno di cinque mesi».*

**Piero Domenichelli**

## La riapertura del Senato

**Roma, 5**

*Il Senato del Regno è convocato per giovedì 18 marzo, 116° giorno dell'assedio economico, alle ore 15, in seduta pubblica. All'ordine del giorno è la discussione di numerosi disegni di legge.*

## Per la coltivazione del cotone

**Roma, 5**

In base alle direttive impartite da S. E. il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, fra la Confederazione fascista degli agricoltori e l'Istituto cotoniero italiano è stata conclusa una convenzione per l'estensione della coltivazione del cotone e la regolamentazione della vendita del prodotto, del quale l'Istituto cotoniero italiano si rende per intero acquirente.

In seguito all'accordo di cui sopra il presidente della Confederazione fascista degli agricoltori ha diramato alle dipendenti unioni provinciali le opportune istruzioni perchè sia portata a buon fine la prenotazione, già iniziata tra gli agricoltori delle zone interessate, dell'ettarato da destinare alla coltura del cotone e del seme necessario per la coltura stessa.

## Il Guf di Napoli proclamato dal Duce Littore della cultura e dell'arte

**Roma, 5**

Il Vice Segretario del Partito ha comunicato al Duce i risultati dei Littoriali della cultura e dell'arte:

1) Napoli, con punti 227 — 2) Milano 224 — 3) Bologna 182 — 4) Roma 182 — 5) Firenze 181 — 6) Venezia 131 — 7) Pisa 115 — 8) Padova 110 — 9) Genova 97 — 10) Torino 97 — 11) Palermo 69 — 12) Bari 66 — 13) Modena 56 — 14) Catania 36 — 15) Pavia 32 — 16) Ferrara 20 — 17) Siena 19 — 18) Trieste 19 — 19) Perugia 18 — 20) Urbino 16 — 21) Cagliari 15 — 22) Messina 14 — 23) Parma 11 — 24) Sassari 1.

Il Duce ha proclamato Littoriale della cultura e dell'arte per l'anno XIV il Guf di Napoli.

Il Vice Segretario del Partito ha inoltre dichiarato primo classificato tra i Guf provinciali il Gruppo Universitario Fascista di Carrara, che ha riportato punti 18. Seguono nella classifica 2) Lecce, punti 13 — 3) Lucca 12 — 4) Treviso 11 — 5) Pistoia 11 — 6) Como 10 — 7) Salerno 9 — 8) Gorizia 9 — 9) Vicenza 9 — 10) Bergamo 8 — 11) *Udine* 7 — 12) Livorno 6 — 13) Novara 6 — 14) Verona 6 — 15) Reggio Calabria 3 — 16) Ravenna 2 — 17) Frosinone, Rovigo, Foggia, Mantova 1.

### La riforma della Banca d'Italia

## La composizione delle riserve nelle ultime situazioni

**Roma, 5**

Com'è noto il Consiglio dei Ministri, dichiarando istituito di diritto pubblico l'Istituto di emissione, ha disposto che le azioni attuali della Banca da nominali L. 1000 versati, i 6/10 vengano rimborsate a L. 1300 cadauna, somma corrispondente al capitale e alle riserve dell'ente oltre al dividendo dell'esercizio 1935 in L. 60 per azione.

Questo reparto risulta dai 300 milioni di capitale versato (500 milioni di capitale nominale meno 200 milioni di capitale non versato) ai quali vanno aggiunte: la riserva speciale di proprietà degli azionisti che nelle ultime situazioni della Banca d'Italia del 1935 era iscritta in lire 160 milioni 254.229,45, la messa di rispetto di 100 milioni; la riserva straordinaria patrimoniale di 32 milioni e mezzo, il fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici di 46 milioni, un totale cioè di riserve di L. 338.754.229,45. E' presumibile che l'operazione di rimborso possa effettuarsi entro il mese di aprile.

## Il prezzo del seme bachi per la campagna in corso

**Roma, 5**

Nei giorni scorsi si sono più volte riuniti al Ministero delle Corporazioni, presso l'on. Lantini, i presidenti delle Confederazioni fasciste degli agricoltori e dei lavoratori agricoli e i rappresentanti autorizzati delle Confederazioni fasciste degli industriali e dei commercianti, per esaminare e discutere il prezzo e le condizioni di vendita del seme bachi per la campagna in corso.

Nella ultima seduta il prezzo è stato arbitrato dall'on. Lantini nella seguente misura: gialli puri lire 20; bigialli chinese lire 23; incroci chinese femmine bianca lire 24 per oncia del peso legale. Detti prezzi dovranno essere rigorosamente rispettati senza deroghe di qualsiasi genere, nè dirette nè indirette. La maggiorazione per le spese di nascita sarà fissata provincia per provincia in non meno di lire 3 e non più di lire 5 per oncia. La provvigione all'intermediario ente o persona viene fissata nella misura massima del 15 per cento del prezzo. Al consumatore diretto che acquisti per il suo fabbisogno da 20 a 50 oncie di seme potrà essere accordato uno sconto del 5 per cento sul prezzo come sopra stabilito, riducendosi di uguale misura la provvigione massima suddetta. Per il consumatore che acquisti sempre per il suo fabbisogno, più di 50 oncie lo sconto potrà raggiungere anche il dieci per cento del prezzo.

Il pagamento del seme dovrà avvenire di regola alla consegna o con lo star del credere di qualsiasi intermediario ente o persona quando il pagamento dovesse essere prorogato fino al mese di luglio della annata agricola in corso.

## La miscela di alcool e benzina al 50 per cento

**Roma, 5**

Numerosi esperimenti sono stati conclusi in questi giorni — secondo informa l'Agenzia «L'Italia d'oggi» — per giungere alla soluzione del problema di ottenere la miscela di alcool con benzina nella proporzione del 50 per cento. Il chimico F. I. Kobliz ha trovato in questi giorni la possibilità di miscelare a freddo, mediante l'aggiunta, nelle proporzioni del 4 per cento, di un liquido di sua invenzione chiamato collegatore, il 50 per cento di benzina ed il 50 per cento di alcool denaturato a 55 gradi, ottenendo un ottimo carburante, limpido e completamente omogeneo. Constatata la possibilità di miscelare a freddo, si è proceduto a diverse prove su comuni macchine da turismo nel laboratorio del nostro Politecnico.

E' evidente che la scoperta è di altissimo interesse, non solo per la sua vasta portata a vantaggio della riduzione del consumo della benzina, ma anche per l'incremento che essa viene a dare alla produzione di alcool. L'inventore — dice l'Agenzia «L'Italia d'oggi» — assicura che le materie prime adoperate per la fabbricazione del collegatore si trovano tutte in Italia.

## Il Mikado incarica Hirota di formare il nuovo Gabinetto

**Tokio, 5**

Il ministro degli Esteri Hirota è stato chiamato al palazzo imperiale. Il Sovrano gli ha affidato l'incarico di formare il nuovo Gabinetto. Hirota ha accettato ed ha subito iniziato le consultazioni.

L'agenzia «Domei» precisa che lo incarico è stato dato a Hirota dietro suggerimento del principe Salonji.

Si ricorda che Hirota è un diplomatico esperimentato. Egli aveva cominciato la carriera nel 1905 e si trovava a capo del Ministero degli Esteri dal settembre 1933, dopo avere occupato il posto di ambasciatore a Mosca.

Ovunque Hirota si era messo in evidenza per la larghezza di vedute e per la eminente personalità.

Il nuovo gabinetto Hirota comprenderà fra l'altro Yuasa, guardiano del Sigillo privato; l'attuale ambasciatore a Londra, Matsudaira, succederà a Yuasa come Ministro della Casa Imperiale; l'ex Ministro degli Affari Esteri Hirota prende la Presidenza del Consiglio; l'ex Ambasciatore a Roma Shigeu Yoshida diviene Ministro degli Esteri; il presidente della Banca ipotecaria Eichi Baba diviene Ministro delle Finanze; il generale conte Terauki, figlio dell'ex Presidente del Consiglio diviene Ministro della Guerra; l'ammiraglio Nagano, che era capo della delegazione giapponese alla Conferenza navale di Londra, diviene Ministro della Marina; Takukichi Kawasaki, Ministro dell'Interno; Naoshi Ohara Ministro della Giustizia.

La scelta di Hirota come primo ministro era del tutto inaspettata e viene accolta con sollievo generale perchè si vede in esso la fine dell'isolamento del Giappone.

Hirota riceverà domani l'investitura imperiale come Primo Ministro.

## Grave colpo di scena nel complotto Veltcheff

**L'Ambasciatore jugoslavo accusato di complicità**

**Sofia, 5**

La polizia proseguendo le sue indagini per l'accertamento delle responsabilità nel complotto Veltcheff avrebbe accertato, a quanto è dato sapere, scrive l'Agenzia «Oriente», che l'Ambasciatore jugoslavo Kazassoff avrebbe prestato aiuto ai complottisti e pertanto avrebbe preso diretta parte al complotto. Questa notizia riveste una particolare gravità e la polizia bulgara sta conducendo alacremente le indagini per la raccolta di ulteriori elementi di prova.

## Un partito pilsudskiano in Polonia

**Varsavia, 5**

Secondo le voci che circolano negli ambienti politici saranno prossimamente realizzati i progetti concernenti la formazione di un nuovo grande partito politico fedele alle direttive politiche e sociali impartite dal compianto Maresciallo Giuseppe Pilsudski.

Il nuovo partito accorderebbe la sua collaborazione e gli appoggi al Governo, esso mirerebbe verso il consolidamento del regime costituzionale creato mediante la promulgazione della nuova costituzione che porta la firma del defunto Maresciallo. Si attende nei prossimi giorni l'annunzio della costituzione del nuovo partito e il chiarimento delle sue basi programmatiche in un articolo dell'ex-primo Ministro e presidente dell'Unione dei Legionari Polacchi, Valerio Slawek.

## Una città in fiamme

**4000 persone senza tetto**

**Santiago del Cile, 5**

L'incendio che sta distruggendo la città di Castro è continuato durante tutta la notte. Quattromila persone sono senza ricovero e i danni sono valutati a parecchi milioni di pesos. Dalle città vicine continuano ad affluire i soccorsi.

## Lo sciopero della fame di undici carcerati

**Filadelfia, 5**

Undici carcerati del reclusorio di Filadelfia, in seguito ad una ribellione fallita e violentemente repressa, hanno iniziato lo sciopero della fame.

## Spionaggio in America

**Un processo per il trafugamento di segreti della Marina**

**Los Angeles, 5**

L'«Evening Herald And Express» recava stanotte che il gran giury degli Stati Uniti si era riunito qui per l'istruttoria di un processo concernente una imputazione di spionaggio ai danni delle Forze Armate negli Stati Uniti.

Il giornale afferma che importanti segreti della Marina sono stati venduti ad una potenza straniera. Esso informa che un giovane di Long Beach, certo Willard James, arrestato ultimamente nel Texas e che deve deporre davanti al Gran Giury, è in grado di fornire il filo conduttore della faccenda. Tale Harty Thomas Thomson, ventisettenne, ex camerata del Long Beach e radiato dalla Marina federale, è ora detenuto nelle carceri della Contea sotto accusa di porto illegale di uniforme. Un terzo individuo di cui si parla in questa faccenda di spionaggio è a quanto si dice riuscito a sfuggire alla rete del potere giudiziario e a prendere il largo parecchie settimane orsono a bordo di un piroscafo che traversa il Pacifico.

Il processo verterebbe sul furto di ordini segreti riferentisi alle manovre compiute dalla flotta federale nel 1934. I documenti che rivelano i segreti riguardo al nuovo equipaggiamento dell'Aeronautica si dice siano stati rubato da una persona che si camuffava sotto l'uniforme della Marina federale.

## Mene comuniste

**Vivaci attacchi alla Camera americana**

**Washington, 5**

Il comunismo ed i suoi seguaci sono stati oggetto di vivaci attacchi durante la seduta della Camera. Il deputato Blanton, democratico del Texas, ha rilevato che il noto giornale comunista di Nuova York, il «Daily Worker», ha degli informatori nella tribuna della stampa alla Camera. Egli ritiene che simili resocontisti devono essere allontanati dalla tribuna.

Il deputato Mac Cormack, democratico del Mississippi, ha poi pronunciato un discorso, scagliandosi contro gli agitatori comunisti e la loro attività sovversiva. Un altro deputato, il democratico Lellan, dell'Arkansas, ha quindi attaccato la società radiofonica Columbia la quale ha permesso al signor Browder, segretario generale del partito comunista, di servirsi delle stazioni diffonditrici della società stessa per pronunciare un discorso di propaganda sovversiva.

«Ho fatto una indagine — egli ha soggiunto — all'ufficio federale dei permessi, ed ho trovato centinaia di lettere di radioascoltatori che protestano contro tale fatto. Da parte mia elevo una energica protesta per la facilità con cui tali mezzi di diffusione si mettono a disposizione dei peggiori nemici nel nostro Paese».

Queste parole sono state vivamente applaudite dalla Camera. Solo il capitano Pierce, democratico dell'Oregon, ha voluto spezzare una debole lancia non a favore dei comunisti, ma soltanto della libertà di parola accordata dalla costituzione.

## Un autoconvoglio di bare che si incendia

**Tre morti e due feriti**

**Halle, 5**

All'entrata del villaggio di Donnitz (Saale) un convoglio da trasporto bare, per il cattivo funzionamento dei freni, ha urtato contro un albero e ha preso fuoco. Il conducente dell'autocarro è rimasto ucciso sul colpo mentre un suo compagno che gli sedeva a fianco ha riportate ferite gravi. Due altre persone che si trovavano nell'interno della vettura sono rimaste uccise ed una domestica che passava per la via è stata gravemente ferita.

## Banchiere parigino tratto in arresto

**Parigi, 5**

E' stato arrestato il banchiere Amar, la cui banca, situata a Parigi, è stata dichiarata fallita dal 13 gennaio scorso. L'arresto è stato deciso in seguito alle denunzie presentate contro di lui e ad una perquisizione. Il passivo della banca è di sei milioni di franchi.

## Lo sciopero a New Jork non è ancora composto

**Gli inquilini solidali con gli scioperanti**

**New York, 5**

Una conferenza per appianare lo sciopero dei servizi dei fabbricati di New York fra il Sindaco La Guardia il Segretario aggiunto al lavoro Mac Grady ed i rappresentanti degli operai, dopo aver durato tutta la notte è terminata questa mattina senza che si potesse giungere ad un accordo. La Guardia ha dichiarato che il sindacato operaio ha offerto di accettare un arbitrato e di far ritornare oggi stesso tutti i suoi aderenti al lavoro, ma che tuttavia le loro offerte erano state respinte dai proprietari di case. La violenza dei picchetti di scioperanti è diminuita mentre gli scioperanti in molte case hanno l'appoggio degli inquilini.

## Il marmo nero nella città di Kielce

**Kielce, 5**

Durante i lavori di demolizione delle antiche caserme costruite qualche diecina di anni addietro si è proceduto all'impianto di un pozzo artesiano. I trivellatori hanno incontrato notevoli difficoltà ed hanno dovuto scavare nel primo strato di terra arrivando ben presto ad una notevole distesa di marmo nero di ottime qualità. Dopo i primi saggi è stata decisa l'esplorazione previa la demolizione delle caserme.

# LA VITA SPORTIVA

CALCIO

**DIVISIONE NAZIONALE A**

## Sampierdarenese - Lazio 2-2 (1-1)

**Genova, 5**

Ha avuto oggi luogo l'incontro di ricupero fra i rosso-neri e l'undici azzurro laziale. Malgrado la giornata lavorativa, numeroso pubblico ha assistito alla partita, terminata con il punteggio di parità. Gli ospiti hanno chiuso il primo tempo in vantaggio con un punto realizzato da Piola. Nella ripresa i concittadini si sono portati alla pari con Peretti, ma i romani nuovamente con Piola trovavano la via del goal. Dopo un periodo di supremazia dei locali l'insidioso Peretti concretava la superiorità della propria squadra, con una applaudita segnatura.

**Un incontro di cartello**

## Udinese - Venezia

*(Domenica, Campo Moretti)*

Udinese - Venezia, l'incontro sul quale è rivolta l'attenzione di tutti gli sportivi del girone A, costituisce indubbiamente l'avvenimento più importante della settima giornata del «ritorno». Dopo la strepitosa vittoria dei bianco - neri ad Ancona, questa partita viene decisamente ad assumere una importanza capitale agli effetti della classifica. Se i lagunari infatti riusciranno a passare a Campo Moretti, potranno definitivamente porre la loro candidatura alla vittoria finale; se i friulani, d'altra parte, sapranno far garrire vittorioso il loro gagliardetto, le azioni dell'alfiere del primo plotone della Serie C saranno seriamente compromesse.

A Venezia i bianco neri hanno subito la loro più grave sconfitta di questo campionato ed oggi più che mai sono ansiosi di riscattare quell'umiliante rovescio.

I lagunari saranno a Udine scortati da una nutrita schiera di appassionati che non mancheranno sicuramente di far sentire la loro voce; anche questo particolare spiega sufficientemente in quale considerazione gli stessi veneziani tengono l'incontro, ma tuttavia non nascondono le possibilità di espugnare Campo Moretti.

Pur mettendo nel suo giusto rilievo il valore della squadra veneta, noi pensiamo che i loro propositi siano un po' azzardati, perchè oggi l'undici bianco nero è messo di fronte ad una svolta decisiva e tutti gli atleti del dott. Roiatti sono ben consci della importanza cui assurge l'esito di questa partita.

Il signor Hermann ha sottoposto ieri tutte le «zebrette» ad un leggero ma proficuo galoppo di allenamento. Sono ricomparsi in squadra Cossio ed Abatematteo, ma nulla è stato ancora deciso per la formazione definitiva.

Come è noto l'incontro Udinese - Venezia sarà preceduto da una partita fra i cadetti di Bellotto e la volitiva compagine triestina del Fortitudo, valevole per il campionato di prima divisione.

## Le deliberazioni D. D. S.

Fra gli altri provvedimenti presi dal Direttorio Divisioni Superiori segnaliamo le seguenti: Parismati (Triestina) due giornate di squalifica; Faccio (Ambrosiana) una giornata.

La U. S. Triestina è stata pure multata di lire mille.

F. I. D. A. L.

## Corso per aspiranti giudici di gara

Il Comitato Provinciale della Fidal rende noto che oggi venerdì 6 marzo, alle ore 17,30, presso la Casa del Fascio avrà luogo la terza ed ultima lezione nel corso della quale verrà riepilogata tutta la materia sin qui svolta. Raccomanda quindi agli iscritti di non mancare.

Domenica mattina 8 marzo alle ore 10 si svolgerà al Campo Moretti la prima lezione pratica alla quale faranno seguito altre due in date che verranno tempestivamente comunicate.


*Italiani sottoscrivete al*

**PRESTITO NAZIONALE "RENDITA 5%"**

**non soggetto a conversione fino al 1 luglio 1956-XXXIV**

INTERESSI ESENTI DA IMPOSTE PRESENTI E FUTURE; TRASFERIMENTI DEI TITOLI ESENTI DA OGNI TASSA DI REGISTRO E BOLLO E DALLE TASSE DI SUCCESSIONE E DONAZIONE.

**Il Consorzio di emissione del Prestito ha altresì il compito della formazione del mercato del titolo e del suo sostegno.**

LE SOTTOSCRIZIONI POSSONO EFFETTUARSI:

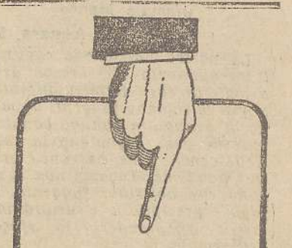
a) *mediante pagamento in contanti o versamenti rateali del prezzo di emissione;*

b) *col deposito dei titoli del Prestito Redimibile 3,50 per cento-1934 al prezzo di L. 80 per ogni 100 lire di capitale nominale, integrato dal versamento in contanti o rateale di L. 15.*

**Sono inoltre accettati in sottoscrizione i certificati nominativi del Prestito Redimibile 3,50 per cento emessi in virtù del Regio Decreto-Legge 3 febbraio 1934 - XII anche se gravati da vincoli di usufrutto, da ipoteca cauzionale oppure da vincoli dotali, nonchè i titoli nominativi ed al portatore costituiti in deposito a qualsiasi titolo presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, Banche, Casse di Risparmio, Istituti di Credito in genere, Enti pubblici, Società commerciali o private.**

**Le sottoscrizioni si ricevono presso tutte le Filiali degli Enti ed Istituti di Credito componenti il Consorzio di emissione, presieduto dalla Banca d'Italia.**





**Oggi non mi sento a posto**

Tante volte voi non vi sentite bene e senza precisare le cause del vostro male dichiarate di "non essere a posto". È il vostro intestino che non funziona: è la stitichezza che accentuandosi colla stagione fredda vi crea i disturbi che voi lamentate. Pesantezza alla testa, fiacchezza, svogliatezza, nessun appetito, irritazione, nervosità. Un cucchiaio di **Magnesia S. Pellegrino** preso tutte le mattine vi agevolerà le funzioni intestinali e vi libererà da ogni malessere.

| | |
|---|---|
| Buste | L. 0.60 |
| Flacone piccolo | » 4.— |
| Flacone grande | » 7.95 |
| Tipo effervescente scatole | » 0.95 |
| Tipo effervescente flacone | » 7.60 |
| Latte di Magnesia | » 7.15 |

MAGNESIA S. PELLEGRINO

Aut. Decr. Pref. Torino N. 0006 - 12-3-1928-VI



**Agricoltori!**

Per raggiungere le più elevate produzioni usate **in copertura al grano** durante l'inverno esclusivamente

**CONCIMI AZOTATI NITRICI**

**IL NITRATO DI CALCIO**

di produzione nazionale, è insuperabile per efficacia e convenienza economica.



Malattie

**Genito-urinarie e della pelle**

**Dr. F. FABRIS**

nelle R. Cliniche di Roma e Bologna

UDINE - Via Gemona 40

# LA PAGINA DELL'OPERA BALILLA

UFFICIO STAMPA PROVINCIALE - Casa del Balilla (Tel.: 489) - Abbonamenti: anno L. 10 - semestre L. 6

## Nel decennale dell'Opera Balilla

# L'educazione militare

## delle giovani generazioni

*Organizzare, preparare moralmente e fisicamente i giovani affinchè l'Esercito possa disporre di elementi che già virtualmente sono dei soldati per la ferrea disciplina e per lo spirito combattivo che possedono, è sempre stato il principale compito dell'organizzazione giovanile del Regime. Senza fraintendere o dover precisare fino a qualepunto l'educazione militare dei giovani sia compito esclusivo dell'Opera Balilla affermiamo senz'altro che uno dei compiti per i quali l'Istituzione ha fatto il suo programma di attività è appunto la preparazione morale e fisica delle nuove generazioni. Non sindachiamo se più o meno questa preparazione risponda esclusivamente al termine di educazione pre-militare, certo è che i giovani dagli otto ai diciotto anni, e cioè fino al periodo in cui entrano a far parte di un'altra importantissima organizzazione del Regime, compiono degli addestramenti pratici, teorici e disciplinari che rispondono agli scopi educativi militari cui tende l'organizzazione.*

* * *

*L'ordinamento fascista, attraverso l'organizzazione dei Balilla, facilita grandemente il compito delicato della trasformazione progressiva del fanciullo in soldato.*

*Egli non arriva più all'età di leva poco preparato o quasi all'oscuro di quelle che sono le norme disciplinari ed istruttive vigenti presso l'Esercito. Egli vi arriva già educato, sia moralmente che fisicamente, dando maggior contributo alla completa efficenza dell'Esercito, maggiore sicurezza alle Istituzioni civili, che si sentono garantite dalla presenza di un esercito nuovo e rigenerato.*

*Nella Nazione armata il fanciullo si sente già soldato dal giorno in cui veste la divisa di Balilla, fin da quando imbraccia un piccolo fucile e sfila in parata con la Centuria alla quale appartiene; l'Avanguardista ha già acquistato una incontestabile maturità e possiede un corredo storico-pratico per cui si presenta agli esami di Capo-squadra, o agli esami premilitari, convenientemente preparato ed istruito alle armi.*

*Il fanciullo è passato attraverso questo vaglio, si è fortificato con le esercitazioni ginnico-sportive, è vissuto in un'atmosfera di ardente amor patrio e la sua maggior aspirazione, sentendo di partecipare anch'esso alla vita della Nazione, è quella di diventare un valido e forte soldato.*

*Quanto cammino nel volgere di dieci anni!*

*Un tempo l'istruzione premilitare era un privilegio di pochi frequentatori i quali perseguivano un unico scopo: quello di diminuire di tre mesi la ferma militare. Oggi no! Oggi, ben altri scopi distinguono questa preparazione militare delle nuove generazioni; oggi le organizzazioni giovanili sono formate dalla massa compatta della gioventù fascista, orgogliose di aver l'onore di portare le armi per la difesa della Patria; oggi i giovani sanno che da una buona preparazione militare può sortire non solo il vantaggio di essere domani dei bravi soldati e degli eroici combattenti, ma il totale beneficio degli antichi romani che, pur cittadini, si sentivano in tutte le loro funzioni civili, virilmente forti, combattivi, perchè soldati nello spirito e nel fisico.*

*Ho già accennato come i risultati di una tale proficua preparazione siano stati provvidenziali; come quasi la totalità delle nostre truppe combattenti ha avuto dall'O. B. e dalle altre organizzazioni del Regime questa preparazione fisica e morale, tanto necessaria allo sviluppo del nostro Esercito, allo sviluppo sempre più accurato dell'organizzazione per il raggiungimento della tecnica sicura necessaria a formare un organismo formidabile, che il valore individuale e collettivo dei combattenti rende sempre più invincibile.*

* * *

*Prima che la legge del 18 settembre 1931 desse vita consistente alla formula del cittadino-soldato, noi vediamo che l'istituzione giovanile del Partito fin dalla sua nascita si è preoccupata con i suoi programmi di portare alla gioventù oltre un contributo di assistenza, un'educazione fisica e morale, necessaria alla creazione e formazione del cittadino-soldato.*

*I motivi che giustificano ancora in pubblico, dopo tanti anni di benemerita attività il sorgere della «Pupilla del Regime», sono scolpiti nella mente di tutti i cittadini. Creata quindi per l'assistenza e l'educazione fisica e morale della gioventù possiamo ben dire oggi, che l'O. N. B., dopo 10 anni di vita, oltre ad avere assolto il suo compito e colto il pieno favore della popolazione, alla vigilia del secondo decennio, fatta forte dalla massa imponente dei suoi tesserati e dalla complessità dei suoi compiti, fatti più arditi da più ardite e moderne concezioni, si avvia con passo sicuro verso il suo completo e graduale sviluppo.*

*Questa l'Istituzione, che fin dalla sua nascita ha creato dal niente tutto un organico di legioni giovanili addestratissime, che sono esempio di grazia e di disciplina nelle parate, di preparazione nelle esercitazioni tattiche. Questa l'Organizzazione che durante i diversi corsi e campi addestrativi ed istruttivi, dà costante prova di saper assolvere compiti che trovano riscontro nelle antiche leggi romane, per l'educazione morale, fisica e quindi militare delle nuove generazioni.*

**M. Ber.**

Il 3 aprile ricorre il Decennale della fondazione dell'Opera Balilla: le giovani Camicie Nere celebreranno la ricorrenza in unità spirituale, con tutto il popolo italiano, con il pensiero ai camerati che combattono in A. O.

### Giovinezza eroica

## Organizzati friulani

### all'ordine del giorno

Il Bollettino quindicinale dell'Opera Balilla reca fra le citazioni all'ordine del giorno:

*Caposquadra Balilla* Giovanni Revelant *di Albino di anni 10 da Gemona (Udine) della 563. Legione escursionisti: Gemona (Udine), 2 dicembre 1935. «Con sagace spirito di ardimento e compiendo sforzi superiori alla sua età traeva in salvo un ragazzo dodicenne che, caduto nel Canale Ledra con la bicicletta, correva grave pericolo».*

*Caposquadra Avanguardista* Armando Schiaulini *di Gioacchino di anni 14 da Forni di Sopra (Udine) della 1025. Legione 3. cent. Forni di Sopra, 27 maggio 1935. «Con rischio della propria vita si lanciava prontamente in soccorso di una Piccola Italiana che, avendo perduto l'equilibrio su una passerella, era caduta nel Tagliamento. Lottava disperatamente contro la violenza delle acque ma riusciva a salvarla».*

## Per la promozione

### a capo squadra

Gli esami per promozione a Capo-squadra, si svolgeranno a Udine il giorno 15 corrente, dalle ore 8.30 in poi, nelle seguenti palestre:

1. Palestra Ginnastica - Casa del Balilla (via Girardini).
2. Palestra Scuole «IV Novembre» (via L. Magrini).
3. Palestra del Cristo N. 1 (via dell'ospedale).
4. Palestra delle scuole «Vittorio Emanuele III» (via Dante).
5. palestra scuole «Dante Alighieri» (via Gorizia).

Presso le stazioni ferroviarie, tranviarie, delle corriere e presso la Casa del Balilla, funzionerà un servizio di tappa, per avviare gli Avanguardisti nel luogo dove sarà insediata la commissione esaminatrice.

## Gagliardetti al vento

Alla presenza del Presidente del Comitato Comunale dell'Opera Balilla e di numeroso pubblico, convenuto per la festa del Santo patrono, il giorno 23 febbraio è stata benedetta la Fiamma della scuola rurale di Celant di Clauzetto. Dopo la benedizione, l'Arciprete di Clauzetto ha parlato agli alunni dei doveri che devono compiere i Balilla e le Piccole Italiane. Quindi gli alunni hanno recitato alcuni versi occasionali ed hanno cantato gli inni della Patria. A termine della suggestiva cerimonia, essi hanno ricevuto in dono arance e dolci.

## Corsi preparatori

### per dirigenti ed insegnanti della Scuola elementare

Anche nell'Anno XIV E. F., nei mesi di luglio ed agosto, l'Opera Balilla organizzerà gli annuali Corsi Nazionali Preparatori di Educazione Fisica per Dirigenti ed Insegnanti della Scuola Elementare. Tali Corsi che hanno un carattere essenzialmente pratico, si svolgeranno: quello femminile a Roma e quello maschile a Forlì. Alla fine dei Corsi sarà rilasciato un attestato di frequenza che, mentre da un lato sarà titolo nel concorso, sarà anche titolo di preferenza, in ragione dei Corsi frequentati, negli eventuali incarichi per l'insegnamento della ginnastica nei Corsi e nelle scuole medie in genere, in mancanza di personale regolarmente abilitato. I partecipanti, saranno così raggruppati:

*Corso unico:* per Ispettrici e Direttrici, Ispettori e Direttori in funzione.

*I° Corso Preparatorio:* per coloro che non hanno frequentato alcun Corso Preparatorio o che abbiano frequentato uno o due Corsi Nazionali Informativi.

*II° Corso Preparatorio:* per coloro che hanno frequentato il I° Corso Preparatorio o che abbiano frequentato tre o quattro Corsi Nazionali Informativi.

*Corso di perfezionamento:* per coloro che hanno frequentato il II.o Corso Preparatorio.

*Corso speciale:* per le maestre dei Giardini d'Infanzia. Questo sarà di perfezionamento per coloro che parteciparono a quello dell'Anno XIII.

Questi Corsi, per la loro praticità e perchè interessano i nuovi metodi educativi della fanciullezza, sono andati acquistando un'importanza sempre maggiore.

Essi, mentre costituiscono un modo di collegamento diretto fra l'azione centrale e quella riservata agli educatori alla periferia, assicurano l'unità spirituale e pratica di alcuni indirizzi essenziali, rendono possibile il pieno chiarimento del loro contenuto, e quindi ne stimolano e ne garentiscono il migliore sviluppo.

* * *

Nel dare comunicazione dei Corsi preparatori, il Ministro dell'Educazione Nazionale ha ribadito l'importanza di essi e la necessità che siano frequentati dal maggior numero di insegnanti elementari.

## Adunate a Udine

### degli Avanguardisti e Balilla Moschettieri

Tutti gli Avanguardisti Moschettieri appartenenti al Manipolo Armato ed alle cinque squadre rionali P. A. A. nonchè quelli addetti ai Comandi Rionali, sono mobilitati per domani 7 c. m. alle ore 15.30 presso la Casa del Balilla.

Tutti i Balilla Moschettieri della città dovranno adunarsi domani, sabato 7 corr. alle ore 14.30 nel cortile dello stabilimento scolastico «Vittorio Emanuele III» (via Dante). Dovendosi procedere all'inquadramento e alla vestizione dei reparti. Non sarà accettata nessuna giustificazione.

## Ai Caduti

### in Africa Orientale

*L'Opera Balilla saluta con intensa commozione i figli della Patria gloriosamente caduti per il trionfo della civiltà fascista nelle terre africane. Nel riverente tributo alla memoria degli Eroi, si levano in alto i gagliardetti e le insegne della gioventù italiana, di quella gioventù dagli impeti appassionati che il sacrifizio dei Caduti alimenta di una nuova ardente volontà di combattimento e di vittoria.*

*E perchè questa memoria si eterni al culto delle nuove generazioni, nel decimo annuale della fondazione dell'Opera, sarà innalzato al Foro Mussolini un monumento marmoreo dove saranno scolpiti i nomi di Coloro che appartennero all'Istituzione, in questa grande fucina della Rivoluzione in cui forgiarono il loro spirito impetuoso e le loro romane virtù.*

*Essi — i primi — si chiamano:*

*Cadetto* Eraldo Pomarè *da Campolongo di Cadore;*

*Cadetto* Giambattista Lapucci *da Ravenna;*

*C. M.* Bilotta Giulio Cesare *da Caltanissetta;*

*C. M.* Crivellati Luigi *da Perugia.*

*Nella stessa occasione, secondo le particolari disposizioni che saranno impartite in ogni angolo della Penisola, là dove sono i Balilla, gli Avanguardisti, le Giovani e Piccole Italiane, sarà degnamente celebrata la suprema dedizione alla Patria di questi purissimi camerati.*

# Concorso per Balilla e Avanguardisti

## all'Accademia fascista di Belle Arti

Nell'intento di favorire i giovani organizzati che abbiano attitudini e disposizioni per l'arte e la cultura, la Presidenza Centrale dell'Opera Balilla istituisce un'Accademia Fascista di Belle Arti che avrà sede al «Foro Mussolini» e che comincerà a funzionare il giorno 3 aprile p. v. nella ricorrenza del decennale dell'Opera. Ad essi saranno ammessi cinquanta organizzati — Balilla e Avanguardisti — i quali dimostrino attraverso apposito concorso, spiccate tendenze artistiche nella scultura e nella pittura e possano così intraprendere e seguitare gli studi artistici con metodo e con profitto.

Potranno partecipare al Concorso, avanzando domanda al Comitato Provinciale da cui dipendono, i giovani che si trovano nelle seguenti condizioni: a) essere iscritti nell'Opera Balilla da almeno due anni alla data fissata per la presentazione della domanda; b) avere sempre dimostrato attaccamento, zelo ed entusiasmo nel compimento dei doveri, derivanti dall'appartenenza all'Istituzione; c) godere della cittadinanza italiana; d) avere sempre serbato regolare ed incensurabile condotta; e) essere di sana e robusta costituzione fisica. L'Opera si riserva di sottoporre i candidati in qualsiasi momento a visite mediche di controllo; f) avere dimostrato in relazione alla propria età, particolare attitudine negli studi e spiccate tendenze nel campo dell'arte (disegno, pittura, scultura, architettura, ecc.); g) inoltre dovrà essere presentato da ciascun candidato il certificato di nascita.

Tutti i documenti di rito devono essere redatti in carta da bollo da lire 4, a norma delle vigenti disposizioni, e dovranno essere rimessi alla Presidenza Centrale, assieme alle domande dei candidati ed alle segnalazioni dei Comitati Provinciali *non più tardi del 15 marzo p. v.*

I cinquanta vincitori che dovranno corrispondere all'O. B. — a titolo di contributo — la somma di lire 150 mensili, pagabili anticipatamente, il vitto, l'alloggio e le divise durante tutto il periodo dell'anno scolastico nel Convitto annesso all'Accademia Fascista del Foro Mussolini, frequenteranno gli Istituti artistici della capitale, a seconda delle loro attitudini, e riceveranno infine dalla Presidenza dell'Opera Balilla, libri, tasse, materiale scolastico, sino al termine degli studi, sempre che dimostrino buon profitto e confermino attitudini allo studio delle discipline artistiche. Pertanto la Presidenza li sottoporrà ad un anno di prova, riservandosi ogni decisione circa il proseguimento dei corsi negli anni successivi, come pure riservandosi in qualsiasi momento la facoltà di eliminare dal godimento dei predetti benefici — senza verun preavviso ed indennizzo — i giovani che se ne rendessero, a suo insindacabile giudizio, immeritevoli per mancanza di disciplina, od altre ragioni.

A cura degli istruttori dell'Accademia Fascista gli organizzati riceveranno l'educazione politico-militare e sportiva e parteciperanno, durante l'estate, ai campeggi e alle manifestazioni in genere organizzati e promossi dall'Opera Balilla.

Il concorso per l'assegnazione dei cinquanta posti si svolgerà in Roma, presso la Presidenza Centrale, e consisterà in prove scritte, orali e grafiche che saranno vagliate da un'apposita Commissione, nominata dalla Presidenza stessa. La Commissione formerà una graduatoria dei concorrenti e dei vincitori, in base ai risultati delle prove stesse, salvo le condizioni preferenziali stabilite dalle vigenti disposizioni di legge a favore dei figli od orfani di benemeriti per la Causa Nazionale. A parità di altre condizioni, decidera l'anzianità d'iscrizione all'O. B., in caso di uguale anzianità sarà preferito il candidato più giovane di età.

Le spese di viaggio, di permanenza a Roma per le prove di Concorso, che non richiederanno più di tre giorni, saranno a carico dei partecipanti i quali fruiranno delle consuete riduzioni ferroviarie del 70 per cento. I partecipanti al Concorso — che si presenteranno a sostenere gli esami in divisa — dovranno esibire ai componenti la Commissione la carta di identità.

Ogni organizzato che sarà dichiarato vincitore del Concorso dovrà presentarsi all'Accademia fornito del seguente corredo personale: maglie di lana 3, mutandine corte di tela 3, pigiama di tinta unita da notte 3, calze nere di filo paia 6, calze bianche di filo paia 6, fazzoletti bianchi 18, scarpe da camera paio 1, spazzola per scarpe 1, spazzola per panni 1, spazzolini per denti 1, penna stilografica 1.

*Abbiamo visto come l'Opera Balilla curi con particolare interesse lo sviluppo delle attitudini artistiche degli organizzati. Nelle varie provincie d'Italia vengono allestiti concorsi di pittura, scultura, disegno, artigianato, i quali danno modo ai Balilla e agli Avanguardisti, alle Piccole e Giovani italiane, di mettere in rilievo le loro qualità e le loro possibilità in tema d'arte e cultura. Da queste manifestazioni provinciali, l'Opera Balilla Centrale ha rilevato che vi sono molti ragazzi che hanno spiccate disposizioni per l'arte e per la cultura e che se fossero avviati verso uno studio organico potrebbero dare dei risultati nel nobile campo dell'arte con possibilità anche di affermazione nel campo stesso.*

*In considerazione di ciò e sopratutto che la gioventù fascista va oggi aiutata in tutti i campi, l'Opera Balilla ha disposto per l'istituzione di tale Accademia che troverà certamente riscontro nei giovani organizzati che hanno speciali disposizioni per l'arte e che meritano per la passione ed attaccamento all'Istituzione di essere aiutati nel conseguimento delle loro idealità.*

*Si ricorda pertanto che il termine utile per la presentazione delle domande corredate dei prescritti documenti è fissato per il 10 marzo p.v. Le domande vanno indirizzate alla Presidenza Centrale dell'Opera Balilla per il tramite del Comitato Provinciale di Udine. Per qualsiasi schiarimento rivolgersi alla Sede Provinciale in via Girardini.*

## Fotografie per la Mostra

Nella grande Mostra del Decennale dell'Opera Balilla, che raggrupperà tutte le attività svolte dal Comitato Provinciale in dieci anni di vita, ci sarà pure un reparto destinato alla fotografia. Si raccomanda ai Presidenti Comunali e Rionali di voler inviare delle fotografie rispecchianti attività varie e di qualsiasi anno, che siano bene riuscite e di un certo valore artistico. Sono preferibili fotografie illustranti grandi o piccole masse di organizzati nell'esplicazione delle loro attività, quali per esempio: adunate, saggi, gare, refezioni, colonie.

## «Il Balilla»

### Agli organizzati di Chiusaforte

Il N. 9 de «Il Balilla» riporta un interessante articolo illustrato dal titolo «Il Cannone di Col Berretta ed i ragazzi di Chiusaforte».

Siamo lieti di constatare come il simpatico settimanale abbia dato risalto ad un episodio caro ai dirigenti del Comitato Provinciale e che rispecchia la forza di volontà e lo spirito cui sono permeate le giovani Camicie Nere friulane.

Il numero stesso riporta la fotografia di una nostra giovane organizzata insignita di Croce al Merito: la C. S. Piccola Italiana Ines D'Ambrosio di Costions di Strada.

* * *

E' uscito pure «Il Balilla» n. 10 con un interessante notiziario sulla Africa Orientale e con gustose vignette a colori.

E' in vendita presso le edicole a cent. 30. Per abbonamenti rivolgersi all'Ufficio Stampa e Propaganda del Comitato Provinciale.

## Diplomi di benemerenza

*S. E. Renato Ricci, Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Educazione Nazionale e Presidente dell'Opera Balilla, ha conferito il diploma di benemerenza dell'Opera Balilla ai seguenti dirigenti e collaboratori per l'efficace ed apprezzata attività svolta a favore delle giovanissime Camicie Nere del Friuli:*

Co. Arbeno d'Attimis, Podestà di *Udine* — Avv. Gio. Batta Quaglia, Podestà di *Tolmezzo* — Ing. Federico Scaglione, Direttore della Regia Scuola Industriale «Giovanni da Udine» di *Udine* — Prof. Gaspare Cavallero, Vice Direttore della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» di *Udine* — Dott. Giovanni Guiotto, medico dell'Opera Balilla di *Latisana* — Dott. Gaspare Andreazza, Presidente del Comitato Comunale dell'Opera Balilla di *Tolmezzo* — Luigi Coletti, Presidente del Comitato Comunale dell'Opera Balilla di *Zoppola* — Antonio Candido, Presidente del Comitato Comunale dell'Opera Balilla di *Treppo Carnico* — Don Valentino Pellegrini, Commissario Straordinario del Comitato Comunale dell'Opera Balilla di *Osoppo* — Alessandro Garlatti, Presidente del Comitato Comunale dell'Opera Balilla di *Forni di Sotto* — Luigi Pol, Presidente del Comitato Comunale dell'Opera Balilla di *Chiusaforte* — Ernesto Calligaro, Presidente del Comitato Comunale dell'Opera Balilla di *Cavasso Nuovo* — Dott. Giuseppe Pontelli, Presidente del Comitato Comunale dell'Opera Balilla di *Castions di Strada* — C. M. Giovanni Cerutti, Comandante la 1029ª Legione Balilla Moschettieri di *Udine* — Cent. Antonio Celli, membro del Comitato Comunale dell'Opera Balilla di *Pozzuolo del Friuli* — Gio. Batta Morassutti membro del Comitato Comunale dell'Opera Balilla di *Pordenone* — Gian Maria Rossetto, già Segretario capo del Comune di *Cividale del Friuli* — Inès Blasigh Parussini, Capo Gruppo delle Giovani Italiane di *Fagagna* — Maria Della Vedova, Fiduciaria delle Piccole e Giovani Italiane di *Pozzuolo del Friuli* — Angela Longo Ferrari da *Arta* — Maria De Gottardo, Fiduciaria delle Piccole Italiane di *Brugnera* — Enrica Marinello, Fiduciaria delle Piccole e Giovani Italiane di *Cavasso Nuovo* — Anna Maria Pegolo, Fiduciaria delle Piccole e Giovani Italiane di *Brugnera* — Gemma Princisgh di *Udine* — Gisella Grassi di *Udine*.

I diplomi saranno consegnati nel prossimo mese di aprile, in occasione del Decennale dell'Opera Balilla.

## Esempi

La Banca Carnica di Tolmezzo ha voluto beneficiare la nostra Istituzione elargendo lire 300 a favore del locale Comitato O. B. e lire 100 a favore del Patronato Scolastico.

L'Amministrazione «Lane Marzotto» si è compiaciuta inviare un certo quantitativo di copie dell'opuscoletto «Giovinezza Eroica» edito dalla Biblioteghina dell'Amministrazione e compilato dal Capo Ufficio Stampa e Propaganda del Comitato Provinciale Opera Balilla di Vicenza. Il Comitato provvederà a distribuire le copie agli organizzati delle Scuole rurali.

Il camerata arch. Gino Peressutti di Gemona, progettista della «Città del Cinema» ha offerto per i piccoli militi gemonesi cinque moschetti.

Sono pervenute al Comitato Comunale di Ravascletto le seguenti offerte: Egidio Pertoldi lire 5 per una tessera da donarsi ad un Balilla povero; Amedeo Del Fabbro 2 cornici per quadri.

La Cooperativa Carnica di Consumo di Nogaredo di Prato ha inviato al Comitato Comunale di Martignacco L. 80 per acquisto di tessere da distribuirsi ad organizzati indigenti.

La Presidenza ringrazia.

## Premi di natalità

La Presidenza Centrale dell'Opera Balilla ha concesso un premio di natalità di lire 500 alla maestra delle Scuole Rurali sig.ra Maria Cervini di Arta.

## Mella scuola di «Maria Bambina»

La Fiduciaria Provinciale delle Piccole e Giovani Italiane, sabato scorso alle 15 ha proceduto alla distribuzione delle tessere alle Piccole, Giovani Italiane a Balilla frequentanti la scuola tenuta dalle Reverende Suore di Maria Bambina. A Udine in via Francesco Mantica.

La distribuzione ha formato oggetto di una breve e simpatica cerimonia allietata da canti, poesiole e produzioni ginniche eseguite con vera grazia e maestria.

## La refezione scolastica

### 145896 razioni distribuite a tutto gennaio XIV

| | | |
|---|---|---|
| *Al 31 Gennaio A. XIII.* | | |
| Refezioni scolastiche istituite | N. | 50 |
| Alunni assistiti giornalmente | » | 6.135 |
| Razioni distribuite | » | 126.621 |
| Spesa sostenuta | L. | 71.119 |
| *Al 31 Gennaio A. XIV.* | | |
| Refezioni scolastiche istituite | N. | 59 |
| Alunni assistiti giornalmente | » | 6.648 |
| Razioni distribuite | » | 145.896 |
| Spesa sostenuta | L. | 75.507 |
| *Differenze in più al 31 Gennaio XIV.* | | |
| Refezioni scolastiche istituite | N. | 9 |
| Alunni assistiti giornalmente | » | 513 |
| Razioni distribuite | » | 19.275 |
| Spesa sostenuta | L. | 4.388 |

Le refezioni sono distribuite durante i giorni feriali.

# Fervida attività a Gemona

L'Opera Balilla di Gemona ha svolto nell'anno XIII una fervida attività che si deve alla intensa collaborazione di tutti i preposti, dal Presidente ai Consiglieri del Comitato, ai Comandanti di tutti i reparti ed anche all'attività efficace di coordinamento e di sprone dei Comandanti di Legione del posto.

Il Comitato ha svolto in tutti i campi: sportivo, assistenziale, religioso, militare, educativo, istruttivo, azione continua, puntando ai fini che si prefigge l'Opera Balilla nell'educazione fisica e morale della gioventù. Il tesseramento è stato totalitario, collocando quasi duemila tessere. Nel tesseramento non va dimenticata l'opera magnifica che viene data annualmente dagli insegnanti, i quali cooperano validamente, alle volte con sacrifici personali pur di avere i bambini inscritti all'Opera Balilla.

### I più giovani

Nel mese di maggio è uscito acclamato il primo manipolo dei «Figli della Lupa» in perfetta divisa e bene inquadrati. Anche le Piccole e e Giovani Italiane, per la buona volontà delle dirigenti, sono perfettamente inquadrate e costituiscono un gruppo pieno di vita. Altrettanto dicasi dei Balilla Escursionisti, dei Moschettieri, degli Avanguardisti, i quali poi, in un non lontano domani, non saranno a meno dei valorosi militi e soldati che combattono ora eroicamente in Africa Orientale.

Si sono costituite tre Centurie di Balilla Escursionisti, perfettamente inquadrate, alla cui istruzione provvedono i graduati Avanguardisti. Ogni sabato nel pomeriggio, sono radunati per l'istruzione sotto la direzione del locale Comandante di Coorte: piccole gare ginnastiche, giochi, educazione fascista, corsi di capo-squadra, sono parti varie dell'attività e che costituiscono tutte insieme un programma armonico adatto per i bimbi.

Sono state formate inoltre due Centurie di Balilla Moschettieri che nell'anno trascorso hanno svolto opera fervorosa ed entusiastica agli ordini dei Cadetti, Capi-squadra, Capi-centuria Avanguardisti, sotto la direzione del Comandante la Legione «Gen. A. Cantore». Le due Centurie hanno a loro disposizione 51 moschetti regolamentari Mod. 91 ridotto e sono equipaggiate alpinisticamente con alpestok e sacco alpino. Attività svolta in profondità ed in ampiezza. E' stato curato il lavoro di avvicinamento dei giovanetti all'Istituzione e di assistenza mediante opera amorevole, trattamento paterno, e fraterna disciplina. Nell'inverno dell'A. XIII ha funzionato un corso per allievi capi-squadra, con esito lusinghiero. Nel periodo primaverile si è svolto un particolare addestramento dei reparti di leva (classe 1921) e nell'estate le Centurie locali hanno dato il maggior numero di campeggisti, al Campo Provinciale dei Piani di Luza. I reparti hanno preso parte a tutte le cerimonie locali distinguendosi per il loro comportamento, inquadramento, armamento ed equipaggiamento. Nel saggio ginnico annuale, hanno eseguito perfettamente gli esercizi obbligatori di educazione fisica, hanno compiuto gite istruttive in montagna e nelle industrie, improvvisando anche una simpatica manifestazione di giubilo e di riconoscenza al munifico donatore della Casa del Balilla, con il quale hanno posato per alcune fotografie dinanzi ai lavori di costruzione dell'imponente opera.

### L'Avanguardia

L'A. XIII è stato per l'Avanguardia di Gemona un anno di grande attività sia nel campo organizzativo come in quello sportivo-militare. E' da segnalarsi l'organizzazione e lo svolgimento della gara di marcia di regolarità per pattuglie, svoltasi in maggio, a cui l'Avanguardia di Gemona partecipava con due agguerrite squadre giunte fra le prime su dodici squadre intervenute. In giugno a Gemona si sono svolte le eliminatorie di atletica leggera tra gli organizzati della 563ª Legione; in tale occasione i nostri giovani si aggiudicavano i migliori primati. In quel periodo alcuni organizzati partecipavano pure alle gare atletiche di Chiusaforte, ove conseguivano vari primati. E' stato inviato un organizzato alle gare nazionali di atletica leggera, ed ha ottenuto ottimi punteggi in varie competizioni. Nei mesi di luglio ed agosto è stato tenuto un corso di cultura fascista e militare ai graduati, corso che fu frequentato anche da molti avanguardisti. Prima ancora che uscissero disposizioni regolamentari circa l'applicazione della legge sul sabato fascista, il Comitato di Gemona iniziava un Corso di istruzioni che poi continuò e continua con ritmo sempre crescente e con sempre maggior intensità di programmi.

Un manipolo di Avanguardisti, in occasione delle grandi manovre, fu adibito al servizio di ordine pubblico sugli incroci stradali più importanti, per disposizioni del Comando del Corpo d'Armata, servizio che riscosse l'ammirazione di Ufficiali Superiori del R. Esercito.

Le due Centurie locali, hanno sempre preso parte con un numero rilevante di organizzati a tutte le cerimonie, commemorazioni e funzioni di qualsiasi natura, civili, religiose, patriottiche, fasciste; notevole fu la sfilata dell'11 Novembre in cui le Centurie stesse riscossero gli applausi della popolazione e delle autorità, per il perfetto inquadramento. Alla fine dell'anno, ben 45 erano gli organizzati che a proprie spese si erano forniti della divisa di nuova prescrizione.

Tale è in breve, il ritmo ascendente dell'Avanguardia gemonese, che nel nuovo Anno XIV, sta serrandosi con maggior ardore intorno ai suoi gagliardetti per marciare il più possibile in armonia con gli esempi di abnegazione ed eroismo che giungono dall'A. O., ove tra i Caduti gloriosi, la nostra organizzazione annovera con orgoglio uno dei suoi fondatori, il primo capo squadra Spartaco Bressani.

### Animo di Balilla

Ecco una lettera — tanto simpatica nella sua ingenua spontaneità — che il balilla Enrico Strolli di Gemona ha diretto a S. E. Badoglio, Maresciallo d'Italia, dopo la vittoria di Amba Aradam:

«Sono un piccolo Balilla, di Gemona del Friuli, frequento la quarta classe maschile sez. A. Al sentire che la vittoria è nostra, per poco non mi scoppiò il cuore. Sono tanto felice! Ma un po' di tristezza mi resta nell'animo pensando alle mamme o spose, che saranno senza i loro figli o i loro mariti. Però quelle mamme o spose saranno orgogliose, pensando che i loro cari hanno dato la vita a Dio per la grandezza della nostra cara Patria!

«Mi creda, Maresciallo, anch'io provo per questa grande vittoria un'immensa gioia!

«Gli abissini dovevano capire di non poter resistere alla potenza d'Italia che porta loro la civiltà! Eccellenza, mi pare di essere in un mondo nuovo pensando alla vittoria ed alla conquista di Amba Aradam.

«A scuola il signor maestro ci parla moltissimo degli avvenimenti successi in Africa Orientale. Egli parla con grande ammirazione di Lei e di S. E. Graziani.

«Gradisca, Eccellenza, gli auguri più fervidi, anche a nome dei miei compagni della classe, per la vittoria finale che, sono certo, sarà italiana».

## Per la raccolta della carta

Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane ricordate che tutta la carta (giornali, quaderni e libri vecchi, carta usata e da impacco, ecc.) che saprete riunire durante la settimana e che voi porterete alla Sede del vostro Comitato e della vostra Scuola, permetterà alle cartiere italiane di produrre della carta nuova evitando l'importazione di materie prime dall'estero. Sarà quindi una *pagliuzza d'oro* che ogni settimana voi produrrete e offrirete alla Patria e sarà la prova del vostro sdegno per l'assedio economico col quale si vorrebbe piegare l'Italia ed il Fascismo.

*Ricordate che con 100 chilogrammi di carta vecchia si possono fabbricare 80 chilogrammi di carta nuova. Portate perciò ai vostri Comitati la carta fuori uso che gettereste via.*

Si sono distinti nella raccolta della carta le seguenti persone ed organizzati del Comitato comunale di Pasian di Prato:

*Dirigenti:* Gelindo Silvestri, Sisto D'Agostini — *Balilla:* Giordano Orli, Vittorio Cattaruzzi, Guido Pellizzari, Renato Baldassino, Giuseppe Cova, Ugo Zilli, Angelo Olivo, Ubaldo Giacomini, Adelchi Del Forno, Albino Nobile, Mario Galluzzo, Silvio Del Forno, Amelio Peressutti, Elio Cuttini.

# NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

### Un bell'esempio di bonifica integrale

## La strada interpoderale Meduno - Campone

A monte di Meduno, si svolge una vasta zona montuosa, parte a prato, parte a bosco, e in minima parte a coltivo, finora scarsamente produttiva, causa la mancanza di una regolare viabilità.

Da uno studio eseguito dal Segretariato della montagna si calcola che circa 10.000 quintali tra legname da ardere e foraggio, siano stati trasportati annualmente a spalla d'uomo e di donna, nonchè a strascico, con ingente perdita di tempo da parte dei proprietari e con precoce logorio della razza.

Molti terreni sono lasciati in abbandono, nonostante ogni miglior buon volere, stante la difficoltà o l'impossibilità di trasportare sul posto materiali fertilizzanti e d'organizzare quindi una razionale coltivazione.

Indice delle gravi condizioni del luogo: la progressiva diminuzione della popolazione, nonchè del bestiame bovino.

Nel lodevole intento di mettere in valore l'esteso territorio il Comune di Meduno iniziava pratiche per la costruzione di una strada interpoderale Meduno - Campone in base alla legge Mussolini sulla bonifica integrale facendo fronte cioè alla spesa conseguente con prestazioni d'opera da parte delle popolazioni interessate e col contributo disposto dalla legge menzionata.

Al Segretariato della Montagna, ufficio di Udine, veniva commessa la redazione del progetto, nonchè la assistenza amministrativa in tutte le pratiche richieste.

Ottenuta l'approvazione del progetto da parte del Ministero e assicurato il finanziamento provvisorio, i lavori vennero iniziati nel febbraio 1935, partendo dal capoluogo (m. 320 sul mare), oltrepassando e allacciando le borgate di S. Martino (m. 379) e Valle (m. 441) e arrivando alla Forchia grande (m. 628). Fino a questo punto la strada è ormai ultimata, avendo raggiunto una lunghezza di metri 4250, senza tener conto delle opportune diramazioni per le borgate del Bianco (m. 478 sul mare) e Silia (m. 543), della complessiva lunghezza di un chilometro. La larghezza della strada è di m. 4, compresa la cunetta a monte.

### Il tratto da costruire

Abbiamo avuto occasione di visitare, nei giorni scorsi, la strada e non abbiamo potuto a meno di rilevare il felice andamento del tracciato e la accuratezza dei lavori, diretti dal Segretariato della Montagna ed eseguiti dai proprietari interessati, trasformatisi per la circostanza in valenti operai.

In considerazione dell'evidente beneficio derivante alle proprietà attraversate, i terreni occupati dalla sede stradale sono ceduti gratuitamente, salvo casi specialissimi.

La strada riesce assai interessante anche turisticamente, facendo conoscere punti assai pittoreschi, finora sconosciuti ai più.

Da Forchia Grande, la strada proseguirà fino al confine del Comune, con una ulteriore percorrenza di altri metri 3509.

Per il congiungimento della strada interpoderale in discorso con la strada comunale di Campone in territorio di Tramonti di Sotto, è in corso l'approvazione di un progetto, redatto dallo stesso Segretariato. Il tronco avrà la lunghezza di circa 400 metri.

A prescindere dai vantaggi risultanti alle proprietà degli abitanti di Meduno, ad ultimazione dell'intera opera, essa recherà un grandissimo beneficio anche per la popolazione di Campone e delle borgate limitrofe in Comune di Tramonti di Sotto, la quale vedrà notevolmente abbreviato (circa 5 chilometri) lo sbocco alla stazione ferroviaria di Meduno e quindi alla pianura friulana; sbocco ora spesso difficile per le condizioni della strada Ponte Chiarsò-Campone.

### L'importanza della strada

Per dare un'idea dell'importanza dell'opera e dello slancio delle popolazioni che si sono accinte a costruirla, basti dire che il costo presunto del tronco Meduno-Forchia Grande, già eseguito e del successivo Forchia Grande — confine Tramonti di prossima attuazione ammonta a un tot. di L. 627.484; e che ai lavori ha atteso una media giornaliera di circa 80 operai, tutti proprietari del luogo.

Nelle odierne condizioni dei bilanci comunali, ove non fossero intervenute le prestazioni d'opera della popolazione, il lavoro non sarebbe certamente attuabile

Il vantaggio economico agrario della strada, considerato sotto il solo aspetto del risparmio nel trasporto dei prodotti del suolo, secondo un calcolo sufficientemente attendibile rappresenterà un'economia annuale non inferiore a lire 31.700, in confronto del trasporto dei prodotti a spalla o a strascico, fin qui in uso.

Lavori di questo genere rappresentano il più valido contributo al risorgimento economico e sociale della montagna e sarebbe augurabile che potessero essere attuati in ogni vallata alpina, grazie a congrui concorsi finanziari e da accordarsi da parte dello Stato in considerazione dei vantaggi derivanti.

Il buon volere delle nostre popolazioni alpine farà il resto.

# GEMONA

### Infermiere fasciste

Ieri le infermiere famigliari fasciste — un rilevante stuolo immancabile alle lezioni — hanno ascoltato una interessante conferenza del dott. Zagolin.

### La conferenza di religione

Il Cappellano della Legione Avanguardisti ha tenuto la settimanale conferenza di religione agli organizzati dell'O. N. B. attentamente ascoltato.

### Travolto da un bue

Pietro Di Gallo fu Giovanni è stato trasportato all'Ospedale Civile, perchè ebbe fratturata la gamba destra in seguito ad investimento da parte di un bue. E' stato giudicato guaribile in 40 giorni.

### Grave caduta da un albero

Mentre era al lavoro in campagna è caduto da un albero Domenico Forgiarini, riportando una lesione alla spina dorsale. E' intervenuto prontamente il dott. D'Andrea per le cure del caso.

### Due fratelli arrestati

Sono stati tratti in arresto e passati alle carceri del castello i fratelli Antonio e Giovanni Londero di Pietro che hanno tentato un furto di oggetti militari al forte di Osoppo.

### Un incendio

Si è incendiato il fienile di Eugenio Forte di Civilla. Il danno ammonta a 2500 lire circa.

### Oggi mercato

Oggi, primo venerdì del mese, si svolge la fiera alla quale è attesa molta folla.

### BUIA
### Caduti in A. O.

### Mattia Varasso

*Nel pomeriggio di ieri è giunta notizia della morte avvenuta in combattimento, nell'azione dell'Amba Aradam, del soldato Mattia Varasso.*

*Il Podestà ed il Segretario del Fascio hanno data la notizia ai parenti che abitano nella borgata di Solaris, recando loro le condoglianze delle autorità militari.*

*Il Varasso era della classe del 1911 e faceva parte del 19° Fanteria, col quale ha partecipato a tutte le azioni in A. O.*

### POZZUOLO
### "Fedi,, di sposi novelli

Hanno offerto la «fede» alla Patria le seguenti coppie di sposi novelli: Vitalina Gorizisso in Tuharo; Elisa Fantini in Re, Onelia Tassile in Menotti, Elsa Balbusso in Gorasso, Delfina Balbusso in Gorasso, Ancilla Bosco in Modolo, Enrica Pontoni in Nardone, Maria Della Vedova in Della Vedova, Leonilda Bertossi in Peressotti, Olga Venuto in Duca, Vilma Fasano in Gori.

### Nel Dopolavoro

Domenica prossima sarà inaugurata la sala del Rione Dopolavoristico di Terenzano.

### Benemerita dell'Opera Balilla

Alla signorina Maria Della Vedova, insegnante nella Scuola Elementare del Capoluogo, fiduciaria per le Giovani e le Piccole Italiane, che da varii anni svolge la propria attività a favore della «pupilla del Regime», è stato conferito il diploma di benemerenza dell'Opera Balilla da parte di S. E. Ricci, Presidente di detta Istituzione. Congratulazioni.

### Beneficenza

Per la nascita di Emanuela Minin, la famiglia ha offerto lire 50 all'Asilo Infantile e lire 50 al Comitato O.N.B. locale. Per lo stesso motivo N. N. ha offerto all'Asilo lire 20.

### TAVAGNACCO
### L'assemblea dei combattenti di Adegliacco

Il presidente della Sezione Combattenti di Adegliacco informa i combattenti iscritti e non iscritti che domenica 8 corrente alle ore 14,30 nella sede del Fascio si svolgerà la assemblea ordinaria. Presiederà il cav. Luigi Monti, Ispettore della Federazione Friulana Combattenti.

Tutti i reduci sono invitati.

### MOGGIO UDINESE
### Caduti in A. O.

### Giuseppe Galizia

*Il Comando Divisione di Fanteria «Gran Sasso» ha inviato alla famiglia di Giuseppe Galizia da Moggio Udinese, caporale nel reggimento Carri Veloci, caduto in A. O. la seguente lettera:*

*«Compio il dovere di renderti edotti della eroica condotta tenuta dal loro caro congiunto, nel cruento combattimento del 15 dicembre 1935, tra il Gruppo Bande dell'Altipiano e soverchianti forze scioane, alla stretta di Dembegulina, nel quale egli trovò morte gloriosa. Egli, quale pilota di un carro veloce, comandato per una azione isolata, trovandosi improvvisamente a contatto di prevalenti forze nemiche, nonostante il terreno asprissimo si scagliava col proprio mezzo contro di essi infliggendo loro perdite ingenti.*

*«Quantunque le due mitragliatrici fossero rese inservibili dal furioso attacco dell'avversario che già lo aveva circondato, Egli riusciva, sfruttando le sue qualità di indomito coraggio e le sue doti di audacia a sfondare l'accerchiamento, raggiungendo lo squadrone. Ritornando con esso nuovamente in combattimento trovava morte gloriosa, dedicando tutto se stesso nella speranza di una gloriosa vittoria.*

*«Per onorare degnamente la memoria del loro eroico congiunto è stata inoltrata alle superiori autorità la proposta per la concessione di una ricompensa al valor militare nella cui motivazione è riassunto il fulgido, esemplare comportamento dell'eroico Caduto».*

*La lettera, firmata dal gen. Terziani, chiude con espressioni di vivissime condoglianze dei commilitoni della «Gran Sasso», che «dal sacrificio dell'eroico Caduto sapranno trarre esempio e monito».*

*Questo riconoscimento del valore dimostrato sul campo dal camerata Galizia, primo Caduto in A. O. del Canal del Ferro, riempie d'orgoglio i fascisti di Moggio che lo ebbero carissimo.*

*Camicia Nera, proveniente dalle file delle organizzazioni giovanili, egli fu richiamato con la classe 1911. Partì con i primi contingenti per l'Eritrea, e partecipò ai vari fatti d'arme, trovando morte gloriosa in quello del 15 dicembre 1935, come è narrato nella comunicazione del Comando della «Gran Sasso».*

# PORDENONE

### La commemorazione di Adua

La Segreteria del Fascio comunica:

Sabato p. v. giorno 7 corrente alle ore 17, sarà data lettura del messaggio che Gabriele d'Annunzio ha diretto al Duce in occasione del 40.° anniversario della battaglia di Adua.

Tutti i fascisti devono intervenire alla breve cerimonia portandosi, quelli residenti nel capoluogo alla Casa del Fascio alle ore 17 precise, e presso le rispettive sedi quelli dei Gruppi Rionali, nell'ora che da ciascun Capo gruppo verrà indicato con apposito avviso locale.

### Pro famiglie dei Caduti in A. O.

Alla Segreteria del Fascio di Combattimento è pervenuta l'offerta di lire 50 a nome dei fratelli Cossutti a beneficio delle famiglie povere dei Caduti in A. O.

### Il Pretore Bottesini trasferito a Milano

Il cav. uff. dott. Camillo Bottesini è stato promosso primo Pretore ed è stato trasferito a Milano a reggere quell'importante Pretura unificata. Da undici anni egli ha profuso nella nostra Pretura i frutti del suo ingegno, della sua vasta cultura e del suo acume giuridico. Pordenone che amava ormai considerarlo suo cittadino d'elezione, ne saluta oggi con rincrescimento la partenza pur accompagnandola coi più fervidi auguri.

### Una conferenza di Toddi

Martedì 10 corrente al Teatro «Roma» gentilmente concesso, il brillante conferenziere Toddi (prof. co. Rivetta) aprirà il ciclo delle conferenze dell'Istituto Fascista di Cultura con «Sanzioni e buon umore». Questo originale giornalista, perennemente in moto, ha pubblicato or non è molto articoli riassuntivi delle sue impressioni in paesi sanzionati. I viaggi di indagine all'estero hanno fornito a Toddi abbondante materiale per una brillante conversazione. Il tema, unito alla rinomanza del conferenziere, attirerà gran numero di ascoltatori.

### N. U. F.
### Torneo di palla al cesto

L'Ufficio sportivo del Nuf comunica che, sia per render possibile agli universitari di partecipare ai campionati friulani di sci che si svolgeranno sabato e domenica corr.; sia per l'imperversare del maltempo, ha rinviato il torneo di Palla al Cesto «Anto Querini» a domenica 15 corr.

Con l'occasione invita gli universitari praticanti lo sport scistico a prendere conoscenza dall'addetto sportivo delle facilitazioni e dello svolgimento dei campionati friulani organizzati dal Guf di Udine a Tarvisio.

### Onoranze alla salma di Antonio Pitter

Solenni onoranze sono state tributate, a Venezia, ove si spense, alla salma del concittadino ing. comm. Antonio Pitter, per un trentennio direttore generale del Cellina e ora vice presidente. La parte più eletta di Venezia vi partecipò, in segno di rimpianto e di omaggio.

Non meno grandioso, per imponente concorso di autorità locali e di popolo, riuscì il mesto accompagnamento nella frazione di Roraigrande, ove il compianto concittadino volle essere sepolto dimostrando così l'attaccamento sempre portato alla terra natale, nonostante la lontananza e la cospicua posizione raggiunta.

Tutta Pordenone era presente, quando la salma mosse dalla casa avita di Roraigrande, ove era giunta, nella mattinata, da Venezia.

Notato l'intervento anche dal di fuori di spiccate personalità del mondo industriale e specialmente elettrotecnico. Commovente poi la partecipazione della popolazione di Roraigrande, accorsa in massa per testimoniare stima ed affetto verso l'insigne uomo.

Dopo l'assoluzione nella chiesa parrocchiale, il mesto corteo proseguì per il cimitero, dove la salma è stata calata nella tomba di famiglia.

Per doti d'ingegno, per operosità, e rettitudine, Antonio Pitter fu senza dubbio uno dei più illustri cittadini di Pordenone e il suo nome sarà a lungo ricordato.

* * *

Per onorare la memoria, le famiglie Pitter e Zenari hanno fatto le seguenti elargizioni: all'Asilo infantile Vittorio Emanuele lire 1000; alla Casa di ricovero Umberto I° lire 1000 all'Ente Opere Assistenziali 1000; ai poveri della frazione di Roraigrande 1000; alla chiesa di Roraigrande 1000.

### Infortunio motociclistico

Ieri il parrucchiere Costante Dao d'anni 29, residente nella nostra città, mentre in motocicletta percorreva la strada nazionale diretto a Casarsa, andava per cause non bene precisate a cozzare contro un paracarro nei pressi di Cusano. Prontamente soccorso, il Dao, che pare avesse voluto scansare una automobile che proveniva in senso inverso, veniva con la nostra autoambulanza trasportato all'Ospitale Civile, dove gli sono state riscontrate ferite di non grave entità tanto che se la caverà in una decina di giorni.

### Fermo per misure di P. S.

E' stata fermata dal locale Commissariato di P. S. per ragioni di moralità Rosa Turco fu Pietro d'anni 30 da Attimis.

### CORDENONS
### Nel Comune

Con recente decreto prefettizio il camerata Bernardo Teani, ufficiale dei carabinieri in congedo, è stato nominato Commissario Prefettizio in sostituzione del dimissionario Podestà geom. Del Zotto.

Rallegrandoci col camerata che dalla fiducia delle superiori autorità è chiamato a reggere il nostro importante Comune, porgiamo un riconoscente saluto, per la efficace attività svolta, al geom. Del Zotto.

### CERVIGNANO
### Un "Te Deum,, per la vittoria in A. O.

Il Segretario del Fascio comunica che domani 7 c.m., alle ore 17, nella locale Chiesa parrocchiale sarà tenuto un Te Deum di ringraziamento per le vittorie delle Armi italiane in A. O. La funzione religiosa sarà celebrata sull'altare, davanti al quale arde la fiamma della lampada votiva che con simbolica cerimonia è stata accesa tempo fa dal padre del primo soldato cervignanese giunto in terra d'Africa e che sarà spenta dall'ultimo dei soldati cervignanesi reduci dall'A. O. dopo la Vittoria delle nostre Armi.

Subito dopo alla Casa del Fascio sarà data lettura del messaggio di Gabriele d'Annunzio al Duce.

Alla cerimonia sono invitate tutte le autorità del luogo, i fascisti, le organizzazioni del Partito e la popolazione tutta. I fascisti indosseranno la prescritta divisa.

Tutti i negozi del Comune capoluogo dalle ore 17 alle 18 rimarranno chiusi per dar adito a tutti i propri dipendenti di partecipare alla cerimonia di cui sopra.

### TARCENTO
### Visita di controllo degli Avanguardisti

Gli Avanguardisti che non hanno risposto alla chiamata per la visita di controllo in questi giorni, sono invitati a trovarsi presso la sede del Comitato Comunale O. N. B. (Casa del Fascio) in uno dei giorni di venerdì o sabato della corrente settimana, dalle ore 18 alle 19.

### Un brutto pugno

Maria Svaz fu Giuseppe vedova Fabbro di anni 37 da Magnano in Riviera, veniva a diverbio con Fabrizio Ermes di Giuseppe al quale aveva dato un orologio per essere accomodato. Il focoso orologiaio, ritenutosi offeso, colpiva al viso con forte pugno la cliente producendole una echimosi che il dott. Romanin giudicava guaribile in una settimana.

### LATISANA
### Nell'Opera Balilla

S. E. Ricci ha conferito un diploma dell'Opera Balilla all'ufficiale Sanitario dott. Giovanni Guiotto, quale interessamento del la sua attività in seno alla vasta organizzazione provinciale. Rallegramenti.

### Gare atletiche per Giovani fascisti

Domenica 9 corrente al campo sportivo del Littorio, a cura del Comando del locale Fascio Giovanile di Combattimento, si svolgeranno delle interessanti gare atletiche riservate a soli Giovani Fascisti: corsa campestre m. 2000, corsa veloce m. 80, salto in alto e salto in lungo e lancio del giavellotto.

Tutti i concorrenti dovranno trovarsi al campo sportivo alle ore 14.30. Le competizioni avranno inizio alle ore 15.

### POCENIA
### Tesseramento fascista

Il Segretario del Fascio avverte che si è iniziato il tesseramento per l'anno XIV e rammenta ai fascisti l'obbligo di rinnovare al più presto la tessera. La sede del Fascio è aperta alle ore 17 dei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.

### BUTTRIO
### Nobile gesto dei camerati del Caduto Tavagnacco

*In questi giorni al Segretario del Fascio di Buttrio è pervenuta una oblazione di L. 23 da devolvere alle opere assistenziali del Comune. Gli offerenti sono: il C.S. Umberto Aslico, Vice C.S. Romano Paravano e Alvano Berardi; Camicie Nere: Aurelio Picco, Amato Macoratti, Ornedore Galli, Giovanni Salvador, Luigi Bambussi, Gian Carlo Balloco, Renato Toscani e Ausilio Crepaldi, tutti appartenenti al 2° Battaglione, 1ª Compagnia, 1° Plotone, 3ª Squadra di cui faceva parte l'indimenticabile Camicia Nera Galdino Tavagnacco. L'offerta è stata accompagnata dal presente scritto: «Con tale atto è nostra intenzione ricordare l'indimenticabile compagno di squadra Galdino Tavagnacco; caduto per la Patria nel combattimento 21 gennaio 1936 a Passo Aurien (Tembien)».*

*Il Segretario del Fascio si è dato premura di far pervenire alle nostre Camicie Nere una lettera di fiero ringraziamento.*

### "Fede,, di sposa novella

La sposa novella Maria Nonino in Lavaroni ha voluto offrire alla Patria la «fede» aurea ed ha avuto in cambio quella d'acciaio. Il Segretario del Fascio ha ringraziato per il patriottico gesto.

### FORNI DI SOTTO
### Oblazione

Il signor Giacomo Ghiduia ha offerto al Fascio lire 35 come oblazione.

# LE DELIBERAZIONI
## della Giunta Amministrativa

Nella seduta di ieri la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

**Affari approvati**

*Udine:* Contributo all'Ufficio Federale Sportivo. — *Enemonzo:* Sussidio alla famiglia dell'infermiere Chiaruttini. — *Aviano:* Ratizzazione debiti con l'Ospedale civile di Aviano. — *Bertiolo:* Contributo all'Asilo Infantile. — *Udine,* Ospedale: Variazione di emolumento al Direttore Sanitario. — *Ronchis.* Contributo per l'assistenza invernale. — *Polcenigo:* Contributo alla Congregazione di Carità. — *Pordenone:* Contributo all'Asilo Infantile. — *Amm. Prov.:* Contributo alla Società Filarmonica Friulana. — *Cordenons:* Contributo al Fascio Giovanile. — *Bagnaria:* Contributo all'Opera Naz. Mat. Infanzia. — *Amm. Provinc.:* declassificazione della strada Provinciale Triestina. — *Pontebba:* Costruzione mulattiera lungo la sponda del Rio Sualdi. — *Faedis:* Prelievo somma per pagamento lavori al cimitero. — *Moggio:* Sussidio all'autocorriera per servizio alla Stazione. — *Lauco:* Autorizzazione stare in lite contro geom. Fabris. — *Gemona:* Servizio dei trasporti funebri. — *S. Vito al Torre:* Regolamento organico. — *Gonars:* Appalto imposte consumo. — *Tarcento, Povoletto, Premariacco:* Storno fondi. — *Osoppo:* Sussidio autocorriera Osoppo-Gemona. — *Artegna:* Liquidazione spese per le grandi manovre. — *Amministrazione Provinciale:* Contributo alla Società «La Formica». — *Udine,* Collegio Previdenza: Bilancio 1936. — *Pordenone,* Monte Pegni: Storno fondi. — *Pulfero:* Storno fondi, pagamento indennità dipendenti. — *Ronchis:* Concorso pagamento fitto a famiglie povere; contributo alla Congregazione di Carità. — *Amaro:* Storno fondi per pagamento levatrice. — *Arta:* Bilancio 1936. — *Gemona,* Ospedale: Bilancio 1936. — *Consorzio Tranvie But:* Cessione all'Infps, sovvenzione statali. — *Spilimbergo:* Sussidio agli Asili Infantili. — *Manzano:* Pagamento L. 500 alla banda musicale. — *Arta:* Assicurazione contro incendi. — *Udine,* Istituto Prov. Mat. Infanzia: Sottoscrizione Rendita al 5%. — *Amm. Provinciale:* Premi di nuzialità. — *Tarvisio:* Ricovero orfani Pitz Roberto e Federico. — *S. Vito al Torre, Ronchis:* Contributo allo Opera Balilla. — *Pulfero:* Premio di natalità al Segretario Pussini. — *Bagnaria:* Contributi all'Ente Opera Assistenziale. — *Magnano:* Associazione del Comune all'Opera Balilla. — *Chions:* Contributo alla Befana fascista. — *Tarvisio:* Spesa servizio della fanfara.

**Deliberazioni varie**

*Amm. Prov.:* Acquisto autoritratto del pittore friulano Livio Bondi (rinvia). — *S. Maria:* Accettazione donazione disposta dal co. Pio di Brazzà (parere favorevole). — *Chions:* Storno fondi (rinvia). — *Aviano,* Ospedale: Anticipazione di Cassa (rinvia). — *Gemona,* Ospedale: Storno fondi (prende atto). — *Moggio:* Storno fondi, pagamento spese economato (rinvia). — *Andreis, Forgaria:* Bilancio 1936 (rinvia). — *Cividale:* Retribuzione praticanti infermieri (rinvia). — *Comeglians:* Acquisto volume Italiani e Stranieri alla Mostra della Rivoluzione (non approva). — *Campoformido:* Assicurazione contro i furti (rinvia). — *Martignacco:* Pagamento servizi prestati dalla filarmonica di Nogaredo (rinvia).

### CASARSA
### Pro Opere assistenziali

Il Circolo Agricolo di S. Vito al Tagliamento ha versato al locale Comitato E.O.A. lire 100.

* * *

Per onorare la memoria del maestro Ciro Sandri pervennero al locale Patronato Scolastico le seguenti offerte:

Direttore didattico Oreste Gardin, L. 5; Insegnanti elementari: Serafina De Giusti, Iolanda Pradolin, Giovanna De Paoli, Ida Burba, Luigia Degano, Clotilde Pellegrini, Andrea Cabassi, Riccardo Castellani, Andrea Tomezzoli, Giulia Della Strada, Teresa Zucchini, Pia Fancello, Giuseppe Colussi, Greca Miorini, Glodia Santi, lire 5 ciascuna.

Il sig. Gio. Batta De Paoli lire 25 a favore del locale Comitato E. O. A.

### Nel Dopolavoro ferroviario

Domani 7 corrente, alle ore 18, e domenica 8 corr. alle ore 15 con orario continuato — avremo la proiezione del film italiano «Casta Diva» preceduto dal film Luce sonoro.

### Nella cooperativa

L'assemblea generale dei soci della locale Cooperativa di Consumo che doveva svolgersi domenica scorsa, è stata rimandata a domenica 8 corr. alle ore 13.

### Contravvenzione alle "Frasche,,

L'altra notte il comandante la locale stazione dei carabinieri, assieme al proprio appuntato, si recava ad ispezionare le cosidette «Frasche» e cioè i luoghi di vendita vino ricavato dalle proprie terre. Hanno elevato contravvenzione perchè gli esercizi, di cui sono titolari i sigg. Giuseppe Linteris e Luigi Pasut, di S. Giovanni di Casarsa, oltre alle ore 23 erano ancora aperti.

Hanno dichiarato inoltre in contravvenzione una quindicina di avventori che negli esercizi stessi consumavano, in tale ora, del vino.

# SPILIMBERGO

### Ai fascisti

La Segerteria Amministrativa del Fascio di Combattimento comunica: I fascisti tutti devono versare alla Casa del Fascio, Ufficio amministrativo, entro il 15 corrente l'importo della tessera ed il I. semestre dei contributi per l'anno XIV.

### Nell'Opera Balilla

Il Presidente del locale Comitato invita gli Avanguardisti ed i Balilla a trovarsi in perfetta divisa domani sabato alle ore 14.30 nel cortile delle Scuole.

### "Fede,, di sposa novella

La signora Elvia De Giorgi in Del Zotto al termine del rito nuziale ha consegnato alla Segreteria del Fascio di Combattimento la «fede» d'oro, ritirando in cambio quella di acciaio.

### Riunione dei tabaccai

Domani sabato presso la Delegazione di Zona dei Commercianti seguirà una importante riunione dei tabaccai del nostro mandamento, sotto la presidenza del Fiduciario provinciale.

### Si punge con un ago

Elsa Colledani di anni 11 di Francesco residente a Barbeano, giorni or sono si pungeva con un ago alla mano sinistra. A causa della ferita subentrava una infezione, per cui ha dovuto ricorrere alle cure del medico, che l'ha giudicata guaribile in giorni 40.

### Ai commercianti

Il Delegato Mandamentale invita tutti i commercianti ed esercenti del Comune di Spilimbergo a voler intervenire alla riunione che sarà tenuta oggi 6 corrente, alle ore 20 presso la sede della Delegazione. Data l'importanza degli argomenti che saranno trattati, raccomanda vivamente di non mancare.

### MEDUNO
### Nel Comune

Con Decreto di S. E. il Prefetto è stato nominato Commissario Prefettizio del nostro Comune il dott. Domenico Giordani fu Gio. Batta, in sostituzione del precedente Commissario Ferdinando Scarton.

La nomina del camerata Giordani è stata appresa dalla popolazione con il più vivo compiacimento.

### S. VITO AL TAGLIAMENTO
### Il saluto degli operai giunti in A. O.

E' pervenuto al nostro Podestà on. Fancello un telegramma da Massaua, piroscafo «Lombardia», a firma del capo squadra Giovanni Centis, il quale informa che i 41 operai Sanvitesi, partiti per l'Africa Orientale, sono sbarcati tutti bene, pregandolo di informare le loro famiglie.

Siamo informati anche che verso la metà del corr. mese partiranno ancora una sessantina di operai. A tutt'oggi in A. O. si trovano 112 operai del Comune.

### TRIVIGNANO UDINESE
### La sagra di Mellarolo

Domenica prossima nella frazione di Mellarolo ricorrendo la tradizionale sagra annuale si terranno solenni funzioni religiose ed attraenti festeggiamenti.

Interverrà la Banda del Fascio di Combattimento di Pavia di Udine, che l'anno scorso ha incontrato tanta simpatia tra il numeroso pubblico presente.

### CAMPOFORMIDO
### L'assemblea dei combattenti di Basaldella

I Combattenti della Sezione di Basaldella sono invitati all'assemblea generale che si svolgerà domenica 8 marzo alle ore 11 ant. in un'aula delle Scuole comunali. La presidenza fa vivo appello ai soci perchè intervengano compatti.

**9 - 59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità de «Il Popolo del Friuli».**

Il Dott. M. Sonzio nella Casa di Cura per malattie degli occhi
sita in via RIVIS 32, già tenuta dal Dr. Feruglio, riceve TUTTI I GIORNI dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. - Tel. 6-02.

Dott. DAMIANI DENTISTA
della R. Università di Bologna
Via Savorgnana n. 6 - Tel. 1-80
dalle 10 alle 12 - dalle 15 alle 18

CASA DI CURA
Dott. Prof. S. MENGHETTI
Docente nella R. Univ. di Firenze
UDINE - Via Mazzini, 7
Tel. 4-49 - dalle ore 16 alle 19
TRICESIMO dalle ore 8 alle 12
Endoscopie — Vie urinarie — Apparato digerente —

CASA DI CURA
Dott. A. Cavarzerani
per Chirurgia, Ginecologia, Ostetrica. Ambulatorio dalle 11 alle 8 pom. TUTTI I GIORNI.
Via Treppo 12 - Tel 3-34

Dr. Feruglio - Tinin
SPECIALISTA per
Malattie dei Bambini
già Aiuto Effettivo alla R. Clinica Pediatrica di Padova
Via Cavour, 15 — Tel. 2-18

PRODOTTI DI BELLEZZA
"EBE,,
I PRODOTTI DI BELLEZZA «EBE» SONO DEI COMPOSTI PER LA CURA ESTETICA DELL'EPIDERMIDE.
ESSI COSTITUISCONO IL FRUTTO D'UNA LUNGA ESPERIENZA E GODONO GIÀ LA FIDUCIA D'UNA NUMEROSA CLIENTELA.
SONO COSTITUITI DA UNA SERIE GRADUALE DI CREME DAI LATTI BALSAMICI E DALLE LOZIONI: ASTRINGENTE, DETERGENTE E TONICA.
OFFRONO PURE LA MASSIMA CONVENIENZA DI PREZZO
In vendita esclusivamente nelle
Profumerie Gabassi
VIA VITTORIO VENETO 26
VIA PAOLO CANCIANI 16
Tel. 11-57 Udine Tel. 11-58

# LA VITA CITTADINA

## FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

### Rapporto al Direttorio del Fascio di Udine

**Il Segretario Federale ha tenuto ieri rapporto al Direttorio del Fascio di Udine, presenti il Vice Segretario Federale ed i Fiduciari dei Gruppi Rionali.**

### Nella Zona di S. Daniele

**Domenica prossima alle ore 10 in Fagagna l'Ispettore di Zona e un Ufficiale addetto al Comando Federale dei Fasci Giovanili terranno rapporto ai Segretari dei Fasci, Comandanti ed Ufficiali dei Fasci Giovanili di Combattimento della Zona di S. Daniele.**

### 11ª Legione M. Dicat

**Esami premilitari**

Domani sabato, alle ore 14, dovranno trovarsi presso la sede del Comando, caserma Valvason, tutte le Camicie Nere della classe premilitare 1915, per essere sottoposte agli esami finali.

Uniforme ordinaria.

**Istruzione di Batteria**

Domenica 8 corrente alle ore 9, presso la sede del Comando, caserma Valvason, dovrà radunarsi tutto il personale (ufficiali e truppa) della 121 Batteria c. a.

Uniforme ordinaria.

### Nel Fascio Femminile

**Conferenze fasciste**

*Domani alle ore 16 avrà inizio al Fascio Femminile un ciclo di conferenze su temi dettati da S. E. Starace.*

*La prima lezione sarà tenuta dalla Fiduciaria Provinciale co. Elisa de Puppi.*

*Le fasciste sono invitate alla lezione inaugurale ed a quelle seguenti.*

### G. U. F.

**Borse di studio "Arnaldo Mussolini"**

Le borse di studio istituite dal Direttorio Nazionale del Partito in memoria di Arnaldo Mussolini, per il quinquennio 1932-36, sono conferite mediante concorso al quale possono prender parte i fascisti universitari e i Giovani fascisti o avanguardisti iscritti alla Scuola Agraria «Arnaldo Mussolini» di Cesena, e i figli dei giornalisti.

Ciascuna borsa è di lire 5000.

I fascisti universitari che aspirano a concorrere dovranno presentare i seguenti titoli: certificato del Segretario del Guf attestante l'attività fascista dell'iscritto; certificato del Rettore dell'Università attestante che il concorrente ha sostenuto nell'anno accademico 1934-1935 XIV gli esami prescritti dalla facoltà con una media di voti non inferiori ai 24 su 30; Dovranno inoltre documentare la loro disagiata condizione economica con un certificato dell'agenzia imposte o con atto notorio del municipio e dichiarare se godono di altre assegnazioni precisandone l'entità. Potranno anche esibire qualsiasi titolo che essi reputino opportuno ai particolari fini del concorso.

Sono esclusi dal concorso per le borse riservate ai fascisti universitari i laureati e le matricole.

Le domande intestate al Segretario del Partito dovranno essere presentate al segretario del Guf entro il 10 marzo. I concorrenti che in base ai titoli presentati entreranno nella graduatoria dei più meritevoli nella misura di tre per ciascuna borsa da assegnare saranno sottoposti ad una prova scritta che consisterà nello svolgimento di un tema costituito da un pensiero scelto dalle opere di Arnaldo Mussolini. La prova è indetta per il 27 marzo.

### I campionati di sci

Alla segreteria del Guf sono già pervenute numerose iscrizioni alla gara di discesa che avrà luogo nella mattinata di sabato e a quella di fondo che si svolgerà domenica 8 corr.

Verranno compilate, oltre alla classifica assoluta per il titolo di campione provinciale, due classifiche separate per universitari e studenti medi.

Le iscrizioni si accetteranno presso l'Albergo Centrale in Tarvisio sino a mezz'ora prima di ogni gara. Vigerà il regolamento della F.I.S.I.

### I nuovi pacchetti del tabacco trinciato

La direzione generale dei Monopoli nell'intento di conseguire delle economie nel consumo delle carte da involucro e ciò in conformità alle direttive tracciate dal Governo fascista, ha deciso di abolire i condizionamenti del trinciato 2.o comune in pacchettini rispettivamente da gr. 14 1/2 e 21 1/2.

D'ora innanzi detto prodotto sarà condizionato e venduto in soli pacchettini da gr. 20 al prezzo di L. 1.40. Il nuovo condizionamento è già stato posto in vendita.

### Cospicue elargizioni della Cassa di Risparmio

*Il Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio, riunitosi il 2 corr. sotto la presidenza del presidente avv. Mario Bertacioli e con l'intervento dei Sindaci, dopo esame e approvazione del bilancio dell'esercizio 1935, ha disposto le consuete erogazioni della quota utili destinando alle opere di assistenza e beneficenza la somma complessiva di L. 750 mila circa.*

*Fra le maggiori e più significative assegnazioni — pretermesse le altre minori — sono da notare: L. 20 mila per le famiglie bisognose dei militari Caduti in A. O.; L. 150 mila per l'Ente Opere Assistenziali; L. 150 mila per la costruzione del nuovo Ospedale; L. 85 mila alle varie Scuole Professionali o Industriali di Udine e provincia, e di economia domestica; L. 115 mila alle Congregazioni di Carità ed Istituti di assistenza di Udine e provincia; L. 46 mila all'Opera Nazionale Balilla ed Asili Infantili; L. 55 mila per contributi a favore dell'agricoltura.*

*Segnaliamo questo nuovo atto generoso della nostra Cassa di Risparmio che integra con tanto lodevole iniziativa la sua funzione a vantaggio del risparmio, con opere di cospicua beneficenza.*

### L'assemblea dei volontari

Per domenica prossima 8 corrente è indetta l'assemblea generale della Sezione Volontari di Guerra e del Comitato Azzurri di Dalmazia, nella sede di Piazza Vittorio Emanuele 4 A.

La presidenza riferirà sull'attività svolta e su quella da svolgere, tanto più significativa in questo periodo storico in cui, in perfetta rispondenza ideale con le falangi dei volontari combattenti in A. O., le file dei reduci contribuiscono con spirito indomito alla lotta antisanzionista.

### L'assistenza legale ai lavoratori del commercio

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica che l'ufficio legale della Unione risulta così costituito: avv. Arturo Tavano; avv. Feliciano Nimis; avv. Giuseppe Colesan. Essi, a turno, si terranno a disposizione dei lavoratori del commercio per consulenza nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 13.30 alle 15, presso la sede dell'Unione, via Vittorio Veneto 11.

### Il corso post-militare per l'Arma del Genio

Domani, sabato alle ore 14, si terrà la penultima lezione del corso postmilitare per gli appartenenti all'arma del Genio. Trovarsi alle ore 13.45 all'angolo di via Cividale, via Edgardo Beltrame.

## Il dipinto del Tiepolo in Castello

### La degna sistemazione nella pinacoteca

Avuto sentore che ai Musei Civici si stava lavorando per dare una sistemazione decorosa al dipinto di G. B. Tiepolo «La nobiltà e la Prudenza esaltate dalla Fama che trionfano dell'Invidia», che adornava il soffitto del salone del palazzo dei conti Caiselli — dipinto illustrato dal nostro giornale allorquando, per volontà del Duce, la celebre tela fece ritorno a Udine — abbiamo salito il nostro sempre caro colle.

Un particolare del famoso dipinto

Ricordiamo questa tela allorchè grandeggiava nelle gallerie di Venezia e quando trovavasi collocata provvisoriamente nel salone del Parlamento del Castello, e, a dir la verità, non si poteva immaginare luogo migliore per una sistemazione definitiva che inserendo il dipinto di un soffitto, ove avrebbe avuto le sue funzioni d'origine. Ciò non è stato possibile attuare per le difficoltà d'ambiente in rapporto diretto con le spese che allo scopo si avrebbero dovuto affrontare.

Attraversata la lunga teoria delle sale, tenute in modo impeccabile per ordine e pulizia, — ed alle quali ieri abbiamo accennato ricordando i tesori d'arte in esse custoditi — siamo giunti alla grande galleria del lato est del Castello ove ha preso posto il dipinto che domina in buonissima posizione, fra le grandi composizioni pittoriche, interessanti l'arte e la storia cittadina.

La galleria, tinteggiata con colore che sa collegare mobili e dipinti, nella sua nuova disposizione appare grandiosa. Ivi si può bene ammirare l'opera dell'artefice veneziano, che, nella decadenza dell'arte e del costume del suo tempo, seppe ricondurre la pittura dal manierismo tenebroso in cui era caduta a grande luminosità.

Questo lavoro, per quanto del periodo un po' acerbo del Tiepolo, sicuro di mano, deciso nel disegno, segue il passo del genio del pittore; e malgrado le esagerazioni, malgrado la retorica e teatralità, che sembrano prendere la mano dell'artista, e il deperimento causato dalle alterne vicende cui fu soggetto, rimane una splendida opera dell'insigne maestro audace innovatore, potente nella tecnica e nelle meravigliose concezioni.

L'opera interessa molto anche per il fatto che da questo periodo il Tiepolo s'incammina verso la maturità, quella maturità che doveva innalzarlo alle composizioni, che pure Udine vanta, il cui movimento e la vita si uniscono alle maglie luminose di intonatissimi colori.

La curiosità suscitata dalla pittura, per le sue vicende e per le sue qualità intrinsiche, fu particolarmente grande a Roma e a Venezia. In quest'ultima città, che tenacemente ci contestò la priorità di possesso, per vari anni fu esposta alle Gallerie della Accademia visitatissima e ammirata da amatori e critici d'arte italiani e stranieri. Con senso di orgoglio possiamo pensare che la avventurosa tela si trova ora sicura in luogo degno fra noi e gelosamente custodita. E sia lode e merito all'attività, alla costanza, all'entusiasmo, e all'amore dei preposti alla conservazione e incremento dei Civici Musei che seppero ricuperare alla nostra città la preziosa opera.

### Una pubblicazione in memoria di Romeo Battistig

E' uscita in questi giorni una pubblicazione a cura di un gruppo di amici di Romeo Battistig, riproducente la commemorazione che di lui tenne il dott. Gracco Muratti il 15 giugno dell'anno scorso a Barcola, ove, nel ventennio del giorno in cui egli diede la vita alla Patria, fu imposto a quella Scuola il nome di «Scuola Romeo Battistig».

L'opuscolo sarà messo in vendita al prezzo di una lire ed il ricavato andrà a favore delle famiglie povere dei nostri combattenti in Africa Orientale. Nobilissimo duplice scopo, quindi, chè allo stesso tempo in cui si onora un Eroe che diede il suo braccio a Dogali ed a Cassala per poi immolarsi nella grande guerra, si beneficano le famiglie di coloro che stanno portando a compimento l'impresa coloniale che l'Italia sogna da anni e che il Fascismo realizza.

Gli amici promotori della pubblicazione, intesero, oltre a rendere nuova onoranza a Romeo Battistig, anche di diffondere tra i giovani l'illustrazione della sua esemplare vita di cittadino e di soldato.

**Rosai cespuglio ed Alberetti**
Via Cavour - tel. 2.06

### Una mostra diocesana di cultura e d'arte

In questi giorni la Giunta diocesana ha deliberato i tenere nello autunno prossimo, una Mostra d'arte e di cultura del clero e laicato cattolico friulano vivente, nella sala della Casa dell'A. C. di via Treppo n. 3.

S. E. l'Arcivescovo ha approvato l'iniziativa e la Giunta diocesana provvederà quanto prima a formare una Commissione che dovrà interessarsi esclusivamente della Mostra.

### BENEFICENZA

**A mezzo de «Il Popolo del Friuli»**

*Alla Piccola Casa Ozanam.* — Per onorare la memoria del co. ing. Roberto di Colloredo Mels: ing. Amedeo e Valeria Tosolini, L. 10. — Per onorare la memoria del co. Giuseppe de Pace: dott. Mario Asquini, L. 10.

*All'Asilo Immacolata.* — Per onorare la memoria di Giovanni Galanda e Raimondo Zorzi. Alessandro Sbuelz, L. 10.

*Alla Società Operaia di M. S.* — In memoria di Maria Cignola Saccavino: famiglia Chiesa lire 25.

### Riflessi

### Affettuosità postume

*Una certa signora, moglie di un certo funzionario ha imbrogliato venditori di mobili e di automobili e s'è fatta chiudere in prigione accusando il marito — innocente e presto assolto — di averla incitata alle truffe. Ora, poichè il marito è morto di crepacuore, ha chiesto — naturalmente invano — un giorno di «libera uscita» per seguire il funerale.*

*La moglie deve seguire il marito — tutti lo sanno — e se una sventurata consorte è tenuta ferma, in catene dietro gli usci inchiavardati, di là dai vigilati cancelli, mentre l'amato compagno va via, verso l'ultima dimora e l'eternità, c'è proprio da piangere di compassione per lei. La dura Temi non si è lasciata impietosire, non ha voluto che la devotissima Elena avesse la consolazione di seguire colui che già fu suo marito. Ma lo «spirito» del marito ha avuto egualmente la consolazione di sapersi oggetto di intimo pensiero da parte di una donna che gli vuol bene fino a questo punto.*

*Amore commovente. Volersi mostrare dopo l'infamia, prigioniera fra i custodi, alle dame che l'avevano conosciuta onorabile e onoranda, non dev'essere certamente un piacere desiderabile; di solito chi è in quelle condizioni chiede ai Numi la grazia d'essere dimenticato. Elena invece, ha scrollato le porte della prigione chiedendo poche ore di scandalo per sè e di pietà per la dilettissima salma. Non c'è dubbio, è questo un atto di passione veramente eroica.*

*Di queste manifestazioni grandiose e disperate dei sentimenti, femminili non sappiamo che farcene. Affetti più tranquilli, meno eccezionali, sono certamente più utili e più graditi. Se Elena avesse avuto cura della rispettabilità del marito quand'era vivo, gli avrebbe reso un servizio migliore di questo desiderio di presenza ai funerali.*

*Qualunque funzionario preferirebbe sempre una moglie mediocre e pacifica che lo aiuti a vivere modestamente ad una impetuosa e clamorosa vedova che, dopo avergli rovinata l'esistenza, gli voglia fare — in postume affettuosità — compagnia ai funerali.*

**Gg**

### Sulla neve

**Le gite sciatorie di domenica**

Come già annunciato domenica 8 si effettueranno le gite organizzate dalla Società escursionisti friulani del Dopolavoro. I programmi restano così stabiliti: per Tarvisio e Valbruna (treno bianco) partenza da Udine alle ore 6.31 con ritorno alle ore 20.23. — Quota di viaggio per Tarvisio lire 14, Valbruna 12.50 per i soci in regola con le quote sociali e lire 1 in più per i non soci per le spese di organizzazione. La seconda partenza, in torpedone per Luico è fissata per le ore 6.30 in via Manin (sede sociale) con arrivo a Luico alle ore 7.30 salita al monte Mataiur, M. Cucco e Cime Fredda. Partenza da Luico alle ore 18, arrivo a Udine alle ore 19. Quota di viaggio per i soci lire 10, non soci 12. Le iscrizioni ai pochi posti disponibili si ricevono presso la S.E.F. via Manin 9 dalle ore 21 alle 22 e durante il giorno in via Mercato Vecchio 12 e in via Aquileia 9.

Per domenica 15 la Società escursionisti organizza una gita in torpedone a Passo Rolle con partenza da Udine alle ore 15.30 di sabato, arrivo a Fiera di Primiero alle ore 19, cena e pernottamento all'albergo Roma; domenica ore 5.30 sveglia e colazione; ore 6.30 partenza con arrivo al Passo alle ore 8; gite libere. — Ore 17, partenza da S. Martino di Castrozza, arrivo a Udine alle ore 21.30. Quota di viaggio, pernottamente, cena e colazione, lire 65, per i soci in regola con le quote sociali e lire 70 per i non soci.

Le iscrizioni si chiudono irrevocabilmente giovedì 12, dovendo provvedere a tempo per il pernottamento e la cena. Per maggiori schiarimenti gli interessati possono rivolgersi presso la sede sociale via Manin 9 dalle ore 21 alle ore 22.

### STATO CIVILE DI UDINE

5 Marzo 1936 XIV

| | |
|---|---|
| Nati: | zero |
| Morti: | 3 |
| Matrimoni: | zero |

**Morti**

Cignola Maria vedova Saccavino fu Antonio di anni 76 contadina — Vecchiutti Gio. Batta fu Antonio di anni 55 bracciante — Michelotti Giovanni Emilio di Giovanni di anni 4.

### IL GIORNO

**Calendario**

*6 marzo, venerdì* (66-300).

*Ss. Vittore e Vittorino*, che a Nicomedia furono rinchiusi in carcere, dove morirono, dopo tre anni di tormenti, insieme a Claudiano e Bassa sua moglie — S. Coleta vergine, religiosa francescana delle Fiandre.

**La radio**

Ore 21: Concerto sinfonico diretto da Ferdinando Previtali (Gruppo Milano) — «Visitare gli infermi» commedia in un atto di Biancoli e Falconi (Gruppo Roma) — Concerto vocale e strumentale (Palermo).

**Il tempo**

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque di Venezia, comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 5 marzo: temperatura massima 14.4; minima 9.1; precipitazioni mm. 0.6.

* * *

*Previsioni.* — Tempo ancora perturbato sulle regioni settentrionali e centrali specie l'alto e medio versante tirrenico; in lieve miglioramento sul basso versante tirrenico. Cielo coperto con precipitazioni anche a carattere temporalesco sulle regioni settentrionali e centrali, sulla Sardegna e sul basso versante adriatico. Nuvoloso con qualche pioggia sul rimanente. Venti quasi forti o forti sugli alti versanti, fortissimi intorno libeccio sulle isole maggiori e sul basso versante tirrenico, forti scirocchi con raffiche sul rimanente. Temperatura in diminuzione.

**Trattoria Comunale**

*Mattina:* spaghetti al tonno, pasta e fagioli, baccalà, pesce in umido e fritto, vitello, polenta, contorni.

*Sera:* crema di piselli, gnocchi al burro e pomodoro, frittata con o senza marmellata, scaloppe, contorni.

### Gravi sanzioni

comminano le nuove disposizioni in materia di Imposte e Tasse a chiunque anche involontariamente incorra in violazioni: *La Guida Pratica dell'Industriale e del Commerciante* prezzo L. 5 di G. Palazzolo è in grado di assolvere a tutte le nuove disposizioni in materia fiscale. Deposito e vendita per tutta Italia Ditta Romano Sacilotto, Pordenone. Deposito e vendita per Udine ditta Luigi Mantelli, via Cavour 5, Udine. Sconto ai rivenditori.

### SPETTACOLI

**Cinematografi**

**Cecchini**

«*Shangay*». Novità Paramount con Charles Boyer, Loretta Joung, Warner Oland. - «*Bombardamento aereo in Etiopia verso Dessiè*», documento Luce A. O. — Assicurato successo. Ore 16.

**Impero**

*Allegri eroi.* Capolavoro d'irresistibile comicità con i due principi della risata Stan Laurel e Oliver Hardy. Grande successo. Ultimo giorno. Ore 16.

**Savoia**

*Non ti conosco più!* La più gaia, elegante, esilerantissima, divertente commedia comica sentimentale con Elsa Merlini, Vittorio De Sica, Enrico Viarisio. Val. le rid. Ore 16.

**Affittasi negozio**
Piazza S. Giacomo
Rivolgersi rivendita tabacchi DEL PUP

**Oggi all'IMPERO**
Ultime trionfali repliche del comicissimo film Metro
**ALLEGRI EROI**
con
**Stan Laurel Oliver Hardy**
I principi della risata

**Domani**
Prima del superfilm degli ARTISTI ASSOCIATI
interpretato da
**Maurice Chevalier Merle Oberon**
**Follies Bergère**
Una piccante storia d'amore, originale e divertente

**Teatro PUCCINI**
Dal 6 all'8 marzo grande Compagnia di Riviste
**BIELSKA**
(formazione 1936)
Eleganza — Sfarzosità — Comicità
Wanda Bielska - Angela Ippaviz - Nando Bruno - Gennaro Di Napoli - Annita Reghent - Ferruccio Manfredo - Antonietta Pallotta
Oggi alle ore 20.30 Prima rappresentazione con
**Cerco una donna**
in 2 tempi e 20 quadri di MARCHIONNE
**10 DOBO BALLETTO 10**
Maestro Concertatore e Direttore d'Orchestra
VINCENZO RAIMONDI
Macchinista attrezzista CANARDI MARIO
Sarta MARIA MEDI
GRANDIOSA MESSA IN SCENA

Quando chiedete al vostro farmacista un cioccolatino
**"ARRIBA"**
esigete che vi venga consegnato l'originale racchiuso in bustine rosse se purgativo, in bustine verdi se vermifugo e portante sulle bustine stesse, impresso in marcati caratteri neri, il nome ARRIBA.
Così potrete essere sicuri che l'effetto, sia purgativo, sia vermifugo, sarà certo e corrispondente al bisogno.
*Aut. Pref. 3249 - 18497 - 3 - 8 - 35 - XIII.*

Il Dott. **RONGA** riceve in Via RAUSCEDO 1, Udine (Palazzo Adriatica di Sicurtà) dalle 10-13 e dalle 16-20 - Tel. 9-92
*Specialista delle malattie* **Veneree e della Pelle**

CASA DI CURA
Dott. **F. PELIZZO**
UDINE - Via Rivis 32, tel. 6-02
*Riceve ore 10-12 — 15-17*
*Specialista per Malattie* **d'ORECCHI NASO - GOLA**
presso la R. Università di Firenze

Studio **DENTISTICO BARTIROMO**
UDINE - Via Mercatovecchio 20 - dalle 8-12 e dalle 14-18 - Tel. 11-3
S. Daniele del Friuli - Mercoledì Domenica dalle 8 alle 12.

**Oggi al CECCHINI prima di grande importanza**
Una novità Paramount di successo
**Shanghai**
Un romanzo d'amore e di mistero — Un dramma d'avventure e di emozioni — Una vicenda di suggestiva potenza esotica.
Tre grandi interpreti:
**Charles Boyer - Loretta Joung Warner Oland**
Fuori programma:
Servizio Speciale LUCE In Africa Orientale
**Bombardamento aereo in Etiopia verso Dessiè**
Documentario recentissimo.
La parte italiana è stata ripresa da operatori in volo e la parte Etiopica da operatori stranieri, e negativi acquistati dall'Italia.

**110° giorno d'assedio economico**

# L'Italia rimane ferma nella difesa del proprio diritto e del proprio destino di grande nazione civile

## La nuova organizzazione del Corpo provinciale dei pompieri

### Comando e distaccamenti - L'attuazione pratica della riforma - I servizi - Sistemazione del personale

Come abbiamo riferito, nell'ultima seduta del Consiglio dei Ministri è stato approvato il Decreto-Legge che stabilisce le norme per la nuova organizzazione provinciale e la coordinazione nazionale del servizio dei pompieri.

L'art. 1 del Decreto, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» stabilisce che l'istituito Corpo nazionale dei pompieri sia posto alla diretta dipendenza del Ministero dell'Interno.

#### L'organico

I servizi del Corpo hanno organizzazione provinciale, con comando nel capoluogo delle Provincie e distaccamenti nei centri più importanti; vengono effettuati mediante contributo obbligatorio di tutti i Comuni della Provincia.

L'ordinamento del Corpo comprende un ispettorato centrale pompieri, con sede presso il Ministero dell'Interno, costituito da: un ispettore centrale di grado non superiore al quinto; tre ispettori capi di grado non superiore al sesto. I Corpi pompieri provinciali, con personale permanente e volontario, sono costituiti da: un Comando provinciale pompieri ed un Corpo pompieri, con sede nel capoluogo di provincia; distaccamenti pompieri di numero vario in sedi minori. Gli ispettori e gli ufficiali permanenti dei corpi pompieri fanno parte del personale statale.

Il Ministero dell'Interno, su proposta dell'Ispettorato centrale pompieri, provvederà di concerto con il Ministero delle finanze a stabilire l'organico di tutti gli ufficiali del Corpo pompieri, nissandone la gerarchia e determinandone l'assegnazione ai Comandi provinciali, ai Corpi dei capiluoghi di Provincia ed ai distaccamenti. Provvederà altresì a stabilire la gerarchia del rimanente personale (sottufficiali e truppa), permanente e volontario.

Per quanto riguarda la nostra provincia, gli esistenti Corpi di pompieri, circa 25, saranno mantenuti e compresi nella nuova organizzazione e il comandante il Corpo dei pompieri di Udine, capoluogo di provincia, assume l'incarico interinale del comando del Corpo provinciale assicurando la continuità dei servizi.

L'attuazione pratica della nuova organizzazione è già in corso con la formazione dell'organico a carattere provinciale in modo da rendere più efficente ed inquadrato in modo unitario, il servizio pompieristico. Il regolamento che seguirà al Decreto, darà più precise norme per l'applicazione delle disposizioni.

#### La distribuzione dei servizi

Il Comando del Corpo dei pompieri provinciale provvederà alla organizzazione del servizio di prevenzione incendi su direttive dello Ispettorato centrale.

Il servizio stesso sarà di massima esplicato con visite alle nuove costruzioni per controllare la osservanza delle norme stabilite; ai locali adibiti a depositi ed industrie pericolose, prima della concessione da parte delle autorità competenti delle licenze di esercizio; a stabili situati nel territorio della Provincia per il controllo dello stato di manutenzione degli impianti di spegnimento, o comunque aventi attinenza alla prevenzione incendi. A queste attribuzioni il comandante può delegare ufficiali dipendenti.

Il servizio di estinzione incendi in ciascuna Provincia viene effettuato dal Corpo del capoluogo e dai vari distaccamenti del Corpo pompieri provinciale, oltre che nella città in cui il Corpo ed i distaccamenti hanno sede, in una zona i cui limiti sono proposti dal Comando del Corpo pompieri provinciale ed approvati dall'Ispettorato centrale. Il predetto servizio si intende obbligatorio anche per gli stabilimenti provvisti di un proprio servizio interno di difesa incendi. Il comandante della squadra di soccorso sul posto dell'incendio applica tutte le misure ed i provvedimenti necessari alla attuazione della estinzione dell'incendio.

I comandanti delle Forze armate e di P. S., eventualmente intervenute sul luogo dell'incendio per mantenere l'ordine pubblico, devono agire in conformità delle disposizioni di carattere tecnico date dallo stesso comandante.

Ai fini del decreto e nell'esercizio delle loro funzioni, gli ufficiali ed il rimanente personale (sottufficiali e truppa), permanente e volontario, sono agenti di P. S., colle modalità che verranno fissate dal regolamento.

Per la prima costituzione del Corpo pompieri provinciale tutto il personale, compreso quello dirigente, esistente all'atto della promulgazione del decreto, passa nei Corpi pompieri con le rispettive attuali attribuzioni, salvo le successive eliminazioni, seguendo criteri che saranno stabiliti con Regio decreto, su proposta del Ministro per l'Interno, di concerto con quello per le Finanze.

Al personale che verrà eliminato prima dell'inquadramento definitivo non potrà comunque essere liquidato un trattamento di quiescenza più favorevole di quello spettantegli in base alle attuali disposizioni.

Entro un anno dalla data di costituzione dell'Ispettorato centrale, il Ministro per l'Interno è tenuto ad emanare, di concerto con quello per le finanze, norme transitorie per la prima sistemazione di tutto il personale ritenuto necessario.

Tutti gli ufficiali permanenti del Corpo pompieri formano un ruolo unico. Debbono essere cittadini italiani muniti di laurea in ingegneria conseguita nel Regno, o di altri titoli legalmente equivalenti, ed essere legalmente abilitati all'esercizio professionale.

Le nomine degli ufficiali permanenti del Corpo sono fatte con decreto Reale su proposta del Ministro per l'Interno, e vengono conferite in seguito a pubblico concorso per esami. Il personale permanente dedica la propria attività in modo esclusivo e continuativo al servizio pompieristico.

All'entrata in vigore del decreto, tutti i servizi pubblici di prevenzione ed estinzione incendi e dei soccorsi tecnici, nonchè gli impianti ed i materiali di tutti i servizi esistenti in ciascuna provincia, passano alla dipendenza dei Comandi provinciali pompieri. Tali impianti e materiali rimangono però di proprietà dei rispettivi Comuni.

#### Le attività finanziarie

La forza del Corpo provinciale e la forza e dislocazione dei suoi distaccamenti vengono stabilite dal prefetto, su proposta del Comando provinciale pompieri, ed approvate dal Ministro per l'Interno nei limiti dell'organico da stabilire per ciascuna provincia.

Nel capoluogo di Provincia risiedono il Comando ed il contingente principale, costituito di massima da personale in tutto o in parte permanente e dotato di materiale automobile, officine di riparazioni, magazzini di rifornimento, nonchè di tutto il necessario al buon funzionamento del servizio.

I distaccamenti, al comando di ufficiali o sottufficiali, secondo la loro importanza e muniti di materiale automobile (autopompe con carri attrezzati), sono costituiti da personale permanente, volontario o misto. Potranno altresì essere dislocate piccole aliquote di materiale di estinzione incendi in località opportune, per costituire piccoli posti serviti da personale volontario reclutato localmente.

Presso il Ministero dell'Interno è istituita una Cassa sovvenzioni per i servizi di prevenzione ed estinzione incendi, e per i soccorsi tecnici in genere. Le attività finanziarie dei Corpi pompieri provinciali sono costituite: dai contributi di tutti i Comuni della Provincia; dai contributi di istituti o di privati, sia per elargizioni spontanee, sia per applicazione delle tariffe istituite per i servizi e le visite tecniche di prevenzioni incendi; dalle ammende per contravvenzione alle prescrizioni di prevenzione incendi; dagli introiti per servizi tecnici prestati dal Corpo, all'infuori del servizio di estinzione incendi; da eventuali contributi integrativi della Cassa sovvenzioni.

Per l'amministrazione dei Corpi pompieri provinciali, in ciascuna Provincia i Comuni sono obbligati a stanziare nei loro bilanci i contributi stabiliti dal prefetto, in relazione alla costituzione del Corpo provinciale pompieri, tenendo presente che, se circostanze locali lo suggeriranno, i Comuni possono accettare, per far fronte all'onere, anche libere contribuzioni di enti locali e di privati. La raccolta, l'amministrazione e l'erogazione dei contributi dei singoli Comuni vengono demandate, nell'ambito di ciascuna Provincia, alla rispettiva Amministrazione provinciale, che vi provvede con il proprio personale contabile ed amministrativo. Le somme introitate sono versate alla cassa dell'Amministrazione provinciale. Dei fondi è tenuta contabilità separata. Nel regolamento verranno fissate le norme per la gestione dei fondi stessi.

Il comandante del Corpo pompieri provinciale, nell'organizzare secondo le direttive dell'Ispettorato centrale il servizio nella propria Provincia cura che le spese da destinare al funzionamento del Corpo nel capoluogo e nelle sedi di distaccamento siano, per quanto possibile, messe in relazione ai contributi versati dai Comuni o gruppi di Comuni, nella cui zona i Corpi e distaccamenti stessi effettuano il servizio di estinzione incendi.

#### Norme esecutive

I Comandi dei corpi pompieri provinciali compileranno fin dal tempo di pace un proprio progetto di mobilitazione, secondo norme che saranno stabilite dal regolamento e secondo le direttive dell'Ispettorato centrale. Tali progetti diverranno esecutivi dopo l'approvazione del Ministero della guerra.

All'atto della mobilitazione il personale permanente del Corpo dei pompieri e quello volontario in servizio da almeno 6 mesi nel Corpo stesso, è militarizzato. Esso sarà perciò soggetto, in ragione del grado cui, a norma del regolamento, si trova equiparato, alle leggi penali ed al regolamento di disciplina militari, sia nei rapporti fra il personale medesimo, sia reciprocamente nei rapporti con i militari di tutte le forze armate.

I Corpi provinciali così militarizzati possono essere impiegati anche fuori del territorio della propria provincia.

Il Ministro per l'Interno, valendosi dell'Ispettorato centrale, provvede, di concerto col Ministro per le Finanze, alla emanazione delle norme: per lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale del Corpo pompieri; per stabilire l'entità dei contributi dei Comuni per il servizio pompieri; per determinare la costituzione e la forza dei Corpi pompieri provinciali e per la compilazione del regolamento per l'arruolamento, l'uniforme, la disciplina, l'avanzamento, l'addestramento, l'amministrazione, la assicurazione del personale contro gli infortuni, il funzionamento del servizio dei Corpi pompieri, nonchè quant'altro ha attinenza alla pratica attuazione del decreto.

### Interruzione del passaggio a livello in via Pradamano

Per riparazioni al binario della linea Udine-Buttrio, domani, sabato dalle ore 8 alle ore 17, verrà chiuso al transito il passaggio a livello sulla via Pradamano in corrispondenza del Km. 1+672.

## «Vino all'ombra» nelle impressioni di Benco

Silvio Benco, l'illustre letterato triestino, pubblica nelle colonne del «Piccolo» un suo magistrale scritto sul libro, testè uscito, di Chino Ermacora.

Dopo una vivida premessa il Benco prosegue:

«Sfoglio cotesto libro: vi trovo tutte le antiche frescure dei miei cari alberghetti del Canal del Ferro e della Carnia, tutti gli sfumati chiaroscuri delle osterie sui colli friulani, dove ho centellinato le ore d'attesa della lenta e dotta polenta. Cerco di cogliere in fallo l'Ermacora: ma egli non appena ha messo becco in un bicchiere di Piccolit, di Ramandolo o di Verduzzo, gli scocca tosto il suo aggettivo appropriato e classificatore, e lo fa con tanta coscienziosità che in una certa osteria di Zompitta, dove m'hanno invitato una volta i miei amici friulani, non gli resta più una parola da spendere per la veramente statuaria bellezza delle due giovani ostesse. Ma forse questo è un altro argomento, che potrebbe distrarre dal vino, e ci vorrà un altro libro. Ed è anche vero che le ostesse passano, e le celebri osterie restano.

«Non dirò che Ermacora viva sempre tra i bicchieri: ma certo dove c'è vino egli lo sa. E qualche volta ci accompagna fuor delle osterie per farci entrare in nobili palazzi. Ecco per esempio il «conventino» del Sire, dove un vecchio patriota friulano, che è il Sire del luogo, conduce vita da gentiluomo campestre. Curiosa casa è questo «conventino»: vi si entra in un salotto dove ci sono bottiglie che tosto vengono coscienziosamente stappate; e poi si sale; a ogni piano c'è una terrazza, e sopra ogni terrazza sono pronte bottiglie; quando siete bene in alto, il panorama delle colline e della pianura a distesa s'è fatto tanto ampio e tanto bello che ne traballa perfino la vista, e allora vi fanno scrivere in un albo i vostri pensieri. Ermacora conosce queste case di una ospitalità quasi cinematografica; conosce anche da intenditore d'arte, le osterie che hanno qualche bella insegna di buon ferro battuto friulano, o quella dove s'è rivelato qualche affrescatore del sano ceppo popolare, antico e moderno. A Cividale, per esempio, il geniale Jacun pittore popolaresco di soggetti sacri e profani, talvolta anche profanamente sacri, talvolta pieni di sottintesi satirici, di una primitività maliziosa e d'una freschezza così saporita che, per il godimento di guardarli, si passa volentieri al secondo bicchiere.

«L'autore di «Vino all'ombra» è anche un uomo che conosce i suoi limiti e rispetta i confini. Dove finisce il Friuli e la Venezia Giulia incomincia a diventare carsica e poi istriana, egli certo vuota il bicchiere ancora, volentieri e non prosaicamente, ma cede ad altri la cattedra. Un capitolo colorito e vivace su Trieste glielo scrive Arduino Berlam, e precisamente sui bettolini dei «negri», dove si beve volentieri anche il «dalmato»; Francesco Babudri, scrittore gustosissimo, gli scopre le virtù e i segreti di famiglia dei vini istriani, nè può mancare la citazione di qualche verso di Quirino Lustri, l'Orazio del terrano del Carso. Da ultimo, per allargare gli orizzonti del bevitore nostrano, gli si apre anche il grandioso panorama di tutti i vini italiani; e questo è affidato a Giovanni Dalmasso, che è come dire a una specie di padreterno.

«Un libro con così provocante devozione dedicato al gusto non può essere — conclude il Benco — che opera di buon gusto anche sotto l'aspetto librario. Difatti l'editore Chiesa di Udine ne ha fatto un'edizione superba, con illustrazioni ad ogni pagina, fotografie e stampe antiche, paesaggi e ritratti, disegni e schizzi, riproduzioni di ferro battuti e riproduzioni di quadri che vanno dal Pordenone a Giannino Marchig e agli altri nostri contemporanei. Chi vuol nascondere il proprio amoroso interessamento per il vino, se gli si trova questo volume nella libreria, potrà sempre dire che l'ha preso come un bel libro».

* * *

La Direzione Generale del «Touring», a cui l'autore aveva fatto omaggio di «Vino all'ombra», così gli ha risposto tra l'altro:

«Sfogliare, meglio ancora leggere attentamente la sua opera è un vero godimento per chi, come noi, pensa che la valorizzazione dei prodotti dei nostri vigneti non debba essere soltanto riservata a chi ne fa oggetto di commercio, bensì va esplicata da tutti coloro — Enti o privati — che hanno a cura le sorti delle nostre colture agrarie. Per questo, come ben dice S. E. Arturo Marescalchi, la sua opera va più in là di quanto le pagine glocose non lascino apparire ad un superficiale lettore. Va alla Patria e, aggiungiamo noi, va all'opera di propaganda del turismo nazionale che nella sua intelligente esplicazione deve poter contare sull'ospitale accoglienza delle innumeri trattorie italiane fedeli alla tradizione del cibo sano e del vino sincero».

## ARTE E TEATRI

### TEATRO PUCCINI

#### Riviste in scena

Questa sera la Compagnia di Riviste di Wanda Bielska debutterà al «Puccini» con: «Cerco una donna», 11 quadri di Marchionne.

Ed ora, come d'uso, si dovrebbe fare la presentazione degli artisti, del lavoro e del complesso; si dovrebbe inneggiare alla «elegante grazia briosa» di Wanda Bielska; alla «dinamica vivacità provocante» di Angela Ippaviz; alla «accarezzante freschezza gioiosa» di Annita Reghent; alla «svelta giocondità festosa» di Antonietta Pallotta; alla «saporosa comicità caratteristica» di Nando Bruno; alla «gradita originalità geniale» di Fausto Guerzoni; alla.... no, un momento, è la volta di aggettivare il nostro concittadino Ferruccio Manfredo che ritorna fra noi dopo circa tre anni, e preferiamo lasciare il compito al pubblico riserbando noi gli ultimi aggettivi a disposizione; «accurata precisione sincronica» per il «Dobo Ballett 10» che compendia il «buon» (giuriamo che questo è l'ultimo aggettivo) complesso artistico.

### Un concerto all'Istituto Toppo Wassermann

Nel pomeriggio di domenica prossima, alle ore 15, nel salone dell'Istituto di Toppo Wassermann verrà eseguito un concerto di pianoforte e violino tenuto dagli studenti triestini Pietro de Nicola (pianoforte) e Licio Zellini (violino). All'esecuzione assisteranno tutti gli studenti dell'Istituto nonchè il corpo insegnante ed è stato allestito in ossequio alle disposizioni superiori che stabiliscono molto opportunamente lo svolgimento di scelti programmi musicali a completamento della coltura dei nostri giovani delle scuole medie.

Ecco il programma: parte prima: Mozart: Sonata n. 4 in mi minore; Schubert: Improvviso n. 4 in la bem.; parte seconda: Vivaldi: Sonata in la maggiore; Kreisler: Siciliana e rigaudon; Beethoven: Sonata n. 5 in fa maggiore.

## GIUSTIZIA

### In Tribunale

*Udienza del 5 marzo XIV* — Presidente: dott. Natale — Giudici: dott. Santomaso e dott. Ferlan — P. M. dott. Pasifico — Cancelliere: Musolla.

#### Vertenza deferita a un giurì d'onore

Remigio Spizzo da Fagagna sporgeva querela per diffamazione contro tale Albino Dorotea da Rive d'Arcano, il quale avrebbe divulgato la notizia che lo Spizzo stesso avrebbe sottratto la di lui polizza di combattente devolvendo l'importo a proprio profitto.

Lo Spizzo, al fine di accertare la sussistenza della diffamazione, essendo da lui lontana l'intenzione di procedere penalmente a carico dell'imputato, ha aderito in seguito all'intervento dei legali — avv. Pitassi per la P. C. e avvocato Gardi per la difesa — di sottoporre la vertenza ad un giurì d'onore scelto dal Tribunale.

#### La storia di una collana

Antonio Giacomelli d'anni 48 da Montereale Cellina, con lettere dirette all'Hotel Danieli di Venezia, presso il quale era occupato quale facchino ed all'Hotel Excelsior pure di Venezia dove intendeva occuparsi, attribuiva alla governante del «Danieli» Angela Brioschi, il fatto di essersi appropriata di una collana di alto valore che era stata rinvenuta da lui stesso ed a lei consegnata per la custodia ed eventuale restituzione. In seguito dinnanzi al Pretore di Maniago il Giacomelli ripeteva quanto su esposto nei riguardi della Brioschi. Imputato di diffamazione e calunnia, il facchino è comparso dinanzi al Tribunale di Udine ove confermava d'aver rinvenuto circa tre anni or sono, in una stanza la famosa collana che ha consegnato subito alla Brioschi indosso alla quale la rivedeva dopo alcuni mesi. La governante nega tale affermazione e ciò è confermato — secondo lei — dal fatto che nessuno è venuto a reclamarla, nonostante il suo cospicuo valore. Le risultanze processuali sono sfavorevoli al Giacomelli che infine è ritenuto responsabile di diffamazione e condannato a mesi 6 di reclusione con il condono; è assolto dal reato di calunnia perchè il fatto non costituisce reato. (P. C. avv. Monili di Venezia. Dif.: avv. Centazzo).

### Calendari antisanzionisti

Diamo l'elenco dei seguenti, di Pontebba, che hanno acquistato il calendario antisanzionista di propaganda dell'Associazione famiglie Caduti in Guerra, mercè l'attività del signor Gortan Marino di Pontebba: Arturo Alzoger Ispettore di Zona, Giovanni Nascimbeni, ufficiali giudiziari, Janes Francesco, Ditta Elvina Schiratti, Rodolfo Nassimbeni, Buzzi Rosina, Ditta Cardignano Alberto, Ditta Bearzotti Guido, Ditta Tessitori, Ditta Bonitti e Bellina, Ditta Tondolo Sigismondo, Ditta Bresil Luigia, prof. Fiori Giacomo, Ditta Englaro Domenica, Ditta Battaini Annunziata, Capellaro Luigia, Coscio Pietro, Ditta Dri Enrico, Ditta Polano Antonio, Ditta Nassimbeni Giovanni, Ditta Buzzi Antonio, Ditta Polesel Giuseppe, don Battigelli Stefano, dott. Michelini Giulio, Condiano Adone, Ditta Plazzotta Pietro, Zardini Maria, Michelin Amabile, Reali carabinieri, maresciallo R. C. di Finanza Scialli Pasquale, Rodaro Rino, Favot Ermenegildo, Buzzi Gervasio, Edoardo Morpurgo, Di Marco Antonio, Vuerich Vincenzo, Zimmarman Mattia, Gerometta Giovanni, direttore ufficio R. Dogana, Pizzi Benedetto, Di Clommo Pasquale, Pesamosca Giovanni, Martin Malvina, Ditta Capellaro Enea, Ditta Bulian Rodolfo, Baron Pietro, Studena Bassa; Baron Attilio; Studena Bassa; Baron Severino Studena Bassa; Buzzi Giuseppe, Studena Bassa; Buzzi Guerrino, Studena Bassa; Cappellaro Felice, Studena Bassa; Fruch Giuseppe, Studena Bassa; Macor Callisto, Studena Bassa; Macor Luigi, Studena Bassa; Vuerich Maria, Studena Alta; Vuerich Alfea, Studena Alta; Vuerich Silvio, Studena Alta; Vuerich Beatrice, Studena Alta; Vuerich Luigi, Studena Alta; Vuerich Emilia, Studena Alta; Buzzi Silvio, Studena Alta, Barbatti Bruno, guardia forestale, Bagni di Lusnizza; Wedam Pietro, Bagni di Lusnizza; Errat Massimiliano, Bagni di Lusnizza; Fasciolo Alfredo, S. Leopoldo; Ditta Revelant Giovanni, S. Leonardo; Ditta Trubic Giuseppe, S. Leonardo; Pittino Ottavio, S. Leonardo; Nardo Florindo capo stazione di S. Leonardo, Ditta Tassotto Erasmo, Dogna; Baron Guglielmo, Costa.

### Il pesce atlantico al V° Gruppo Rionale

Il fiduciario del V Gruppo Rionale con il concorso della Cooperativa Friulana di Consumo, per propagandare la vendita del pesce atlantico, ha predisposto per questa sera alle ore 19 presso il Dopolavoro di Cussignacco un'assaggio di detto pesce cucinato in diverse maniere.

Sono invitati tutti i dirigenti le Organizzazioni Rionali e Dopolavoristiche.

### Alle Opere assistenziali

All'E. O. A. per le famiglie dei Caduti in A. O. sono pervenute le seguenti offerte: per onorare la memoria del co. ing. Roberto di Colloredo Mels: co. Enzo Orgnani, L. 10; sorelle Braida, L. 30.

Il Segretario Federale ringrazia.

**Da Sedegliano a Udine**, la strada è breve ma per Luigia Busolini d'anni 50 è anche pericolosa in quanto che, chi si trova nelle sue condizioni deve ottemperare agli obblighi impostile dalla diffida e dal foglio di via. Ella non vi ha ottemperato ed è stata arrestata.

## VITA ECONOMICA

### TITOLI E CAMBI

*La prima cifra indica la quotazione del 5 marzo della Borsa di Trieste la seconda quella della Borsa di Milano*

| | | |
|---|---|---|
| Rend. 3.50% | 73,90 | 73,90 |
| Pr. Redim. | 73,80 | 73,80 |
| Obbl. Ven. | 85,— | 85,— |
| B. T. 1940 | 95,75 | 96,05 |
| B. T. 1941 | 95,75 | 96,05 |
| B. T. 1943 | 85,25 | 85,30 |
| B. d'Italia | — | 1725,— |
| Generali | 4010,— | — |
| Ass. Italia | 490,— | — |
| Riun. A. | 1925,— | — |
| Riun. B. | 1820,— | — |
| Cosulich | 11,50 | — |
| Cascami Seta | — | 330,— |
| Snia Viscosa | — | 378,— |
| Fiat | — | 379,— |
| Edison oro | — | 261,— |
| Adr. di Elettr. | — | 153,50 |
| Terni | 233,50 | 233,50 |
| Francia | 83,— | 83,— |
| Londra | 62,23 | 62,23 |
| New York | 12,47 | 12,47 |
| Svizzera | 411,— | 411,— |
| Belgio | 212,50 | 212,50 |
| Germania | 505,56 | 505,56 |
| Spagna | — | 168,91 |
| Praga | — | 52,50 |

### OBBLIGAZIONI

*Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di lire 500 sulla Piazza di Milano.*

*La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 5 marzo:*

| | | |
|---|---|---|
| I.R.I. Serie Stet 4% | 511,— | 511,— |
| Op. pubbl. I.R.I. 4.50% | 436,— | 436,50 |
| Op. pubbl. Elfer 4.50% | 442,— | 443,— |
| Pubbl. utilità 6% | 464,— | 462,— |
| Pubbl. ut. s. tel. 6% | 462,50 | 462,— |
| Credito Navale 6.50% | 481,— | 485,— |
| Edison em. 1931 6% | 492,50 | 493,50 |
| Emiliana 6% | 471,— | 471,— |
| Merid. di Elettr. 6% | 465,— | 470,— |
| Soc. Eserc. Telef. 6% | 452,— | 451,75 |

*Tendenza del mercato obbligazionario: buona.*

### MERCATI

#### A UDINE

Il Municipio di Udine ci comunica i seguenti prezzi praticati ieri:

**Frutta e verdura**

Prezzi per quintale: aranci da lire 90 a 150; fichi secchi da 140 a 200; limoni al cento da lire 6 a 8; mandarini da 120 a 180; mele comuni da 100 a 180; noci comuni da 120 a 200; aglio da 200 a 240; brovada da 40 a 45; cipolla da 110 a 130; insalata da 100 a 125; patate da 50 a 60; radicchio comune verde da 100 a 130; sedani da 115 a 120; spinaci da 120 a 130; verze da 40 a 50.

*Piazza S. Giacomo*

Prezzi per kg.: aranci da lire 1,10 a 1,80; fichi secchi da 1,80 a 2,50; limoni l'uno da cent. 0,08 a 0,10; mandarini da 1,60 a 2,40; mele comuni da 1,30 a 2,40; noci comuni da 1,80 a 2,50; aglio da 2,50 a 3; cipolla da 1,30 a 1,60; patate da 0,60 a 0,75; radicchio comune verde da 1,30 a 1,70; sedani da 1,40 a 1,55; spinaci da 1,50 a 1,70; verze da 0,50 a 0,60.

**Pollame**

*Via Zanon*

Conigli a peso vivo da lire 2,50 a 2,70; a peso morto a 4,50; galline da 6 a 6,20 e da 7,50 a 10; piccioni da 2,50 a 3; polli da 6,80 a 7; e a 9; tacchini da 5,30 a 6 e da 7,50 a 10.

**Cereali**

*(Piazza XX Settembre)*

Frumento da lire 110 a 112 il q.le; granoturco giallo da 76 a 78; granoturco bianco da 75 a 77; cinquantino da 70 a 74.

**Legna, carbone e foraggi**

*Braida Bassi*

Fieno alta di I.a da lire 34 a 36; idem di II.a da 33 a 34; erba spagna da 40 a 44; paglia da 16 a 17.

Legna di faggio, rovere (spaccata) il quintale da lire 7 a 8,50; legna in sorte da 6 a 7,50.

**Bovini, equini, suini ed ovini**

Buoi: entrati 2, venduti —; vacche entrate 64 vendute 32 al q.le da lire 120 a 195 per capo da lire 420 a 1250; giovenche entrate 4 vendute 3 per capo da lire 500 a 1370; vitelli nostrani entrati 7 venduti 7 al quintale da lire 300 a 340; cavalli entrati 10 venduti uno a lire 370; muli: entrati 7 venduti 4 da lire 370 a 900; asini entrati 5 venduti 2 da lire 100 a 170.

Maiali da latte entrati 95 venduti 45 da lire 50 a 90; maiali d'allevamento entr. 35 venduti 14 da lire 100 a 170; maiali da macello entrati 12 venduti 7 da lire 290 a 360 al q.le; pecore entrate 4 vendute 0.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
*Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»*

**Giovani - Sposi - Vecchi**

Si ottiene la guarigione della debolezza nervosa ed anche virile con le **PILLOLE MELAI**, le quali ridonano forza ed energia in poco tempo anche alle persone più indebolite. - Richiedere opuscolo gratis. - Due scatole per posta L. 21.
DITTA MELAI - Via Lame, 48 - BOLOGNA
In Udine **Ditta COMESSATTI** Via Mazzini, 13.

**Il Prof. GUALDI**
**Primario Oculista dell'Ospedale Civile di Udine** riceve nei giorni feriali dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 17 in Via Nazario Sauro n. 1.

**ECONOMICI**

**COMMERCIALI**
*cent. 50 la parola. Min. L. 5*

**Alcolico**, superalcolico, esercizio centrale, cedesi occasione. Scrivere 5900 Pubblicità Popolo Friuli.

**Posateria** d'argento Welner — Posateria argentata Welner — Posateria inossidabile Welner. La VITRUM di M. Martini.

**FITTI**
*Cent. 50 la parola - Min. L. 5*

**Bella** ammobiliata, comodità, sceltissima pensione familiare, disponibile subito. Volturno 29. 5922

**OFFERTE D'IMPIEGO**
*cent. 50 la parola. Min. L. 5*

**Cercasi** signorina ottima dattilografa con miti pretese. Scrivere 5915 Pubblicità Popolo Friuli.

**IMMOBILI**
*Cent. 50 la parola - Min. L. 5*

**Causa** parenza per l'Africa vendo, pressi Udine fabbricato corte, orto, negozio alimentari — Osteria e Macelleria L. 50.000. — Scrivere 5909 Pubblicità Popolo Friuli.

**Cerco** cinquantamila garanzia guadrupla immobili. Scrivere 5917 Pubblicità Popolo Friuli.

**Per compera** - vendita case — terreni — cessioni negozi — esercizi ecc. Rivolgersi dal sig. Gino Fontanini, Caffè Moro. Udine.

**ANNUNZI MATRIMONIALI**

**Distinto**, simpatico, veneziano, sposerebbe bella friulana benestante. Massima serietà. Scrivere 5922 Pubblicità Popolo Friuli.

Per la spedizione nel Regno di piccoli quantitativi di merci non eccedenti il peso di grammi 1000 avvaletevi del

**NUOVO SERVIZIO DEI PACCHETTI POSTALI**

I pacchetti postali hanno corso con la stessa sollecitudine delle corrispondenze epistolari e sono recapitati a domicilio.

**Tassa di francatura: Cent. 30**
per ogni 50 grammi, col minimo di Lire 1,20

Possono essere spediti in via ordinaria ed in raccomandazione, con assegno, con ricevuta di ritorno per via aerea e con espresso, mediante l'aggiunta delle relative sopratasse.

I pacchetti raccomandati, inoltre, possono essere assicurati fino a L. 1000 presso l'Istituto di Previdenza per i postelegrafonici, mediante il pagamento della tassa di L. 1 fino a L. 200, e di centesimi 25 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire in più.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A TUTTI GLI UFFICI POSTALI DEL REGNO